



PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2018

A cura del Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione **Dott. Paolo Ferrari**

Funzione di Epidemiologia: **Dott.ssa Silvia Iodice**

Funzione di Promozione della Salute: **Dott.ssa Maria Elisabetta Montinaro**

con la collaborazione di tutti i Referenti dei singoli programmi

Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute	Dott. Mauro Croce
Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Dott. Mauro Croce
Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	Dott.ssa Maria Elisabetta Montinaro
Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Dott. Maria Elisabetta Montinaro
Screening di popolazione	Dott.ssa Anna Maria Foscolo
Lavoro e salute	Dott.ssa Silvia Nobile
Ambiente e salute	Dott. Giuseppe Scuto
Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Dott. Edoardo Quaranta
Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Dott. Paolo Ferrari
Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	Dott. Paolo Ferrari

Indice

Premessa	Pag. 2
Quadro strategico	Pag. 3
Programma 1 - Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute	Pag. 7
Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Pag. 12
Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 19
Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 22
Programma 5 - Screening di popolazione	Pag. 28
Programma 6 - Lavoro e salute	Pag. 36
Programma 7 - Ambiente e salute	Pag. 44
Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 49
Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 54
Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	Pag. 59
Composizione gruppi di programma PLP aggiornati	Pag. 64
Altri gruppi di lavoro coinvolti nel PLP	Pag. 66

PREMESSA

Il Piano di Prevenzione 2018, documento di programmazione redatto secondo le indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 e del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 è rivolto alla Direzione Sanità Regionale ed a tutti gli interlocutori interni ed esterni all'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola.

E' un documento tecnico destinato a tecnici, ma anche un documento comunicativo utile per costruire alleanze con le Istituzioni e le Associazioni territoriali che cerca di coniugare complessità progettuale a semplicità espositiva, per facilitarne una rapida consultazione.

Il Piano 2018 applica quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione e del Piano Regionale di Prevenzione: la sfida che affronta è il tentativo di amalgamare da una parte un difficile, ma indispensabile, orientamento tra obiettivi di salute, obiettivi dei vari settori della prevenzione e obiettivi di innovazione, dall'altra un'importante ricchezza progettuale che deve essere adattata, però, alle tecniche di comunicazione e alle ristrettezze economiche attuali.

I messaggi veicolati dal presente documento seguono le logiche di omogeneità previste dai Piani Nazionale e Regionale di Prevenzione applicate alla complessa realtà dell'ASL VCO, prestando attenzione al progetto di sperimentazione volto a potenziare l'assistenza territoriale anche tramite l'interazione tra il sistema di emergenza e la medicina di territorio.

L'augurio è che il PLP contribuisca alla realizzazione di quella continuità programmatoria/progettuale in un'ottica integrativa che, trasformando le attività progettuali in attività di sistema, possa produrre la massima qualità degli interventi.

A tutti i Referenti dei Gruppi di Lavoro un ringraziamento sincero per la fattiva collaborazione e la grande professionalità dimostrate.

Il Coordinatore PLP
ASL VCO
Dott. Paolo FERRARI

Il Direttore Sanitario
ASL VCO
Dott. Antonino TRIMARCHI

Quadro strategico generale dell'ASL VCO

L'ASL VCO, situata nella parte nord-orientale della Regione Piemonte, ha un'estensione di 2332km² ed è suddivisa in 84 Comuni, 1 Distretto Sanitario, ma 3 zone geografiche: Ossola (km² 1579,59), Cusio (km² 272,63) e Verbanò (km² 480,10).

Densità: 73 per km²; densità Regione Piemonte 173. Nelle zone geografiche dell'ASL VCO: Ossola 40, Cusio 154, Verbanò 135 (Fonte CED ASL VCO, 2016).

Tab. 1 - Popolazione al 31.12.2015 (Fonte: CED ASL VCO, 2016)

	Maschi	Femmine	Totale
Zona Ossola	31028 (18,2%)	32723 (19,2%)	63751 (37,4%)
Zona Cusio	20447 (12,0%)	21492 (12,6%)	41939 (24,6%)
Zona Verbanò	31063 (18,3%)	33587 (19,7%)	64650 (38,0%)
ASL VCO	82538 (48,5%)	87802 (51,5%)	170340 (100%)

Tasso di natalità : 6,06/1000 abitanti (Fonte: BDDE, anno 2016).

La **speranza di vita** alla nascita è di 85,0 anni nelle donne e di 80,2 anni negli uomini; la speranza di vita a 65 anni è di 23,0 anni nelle donne e di 19,1 anni negli uomini (Fonte: HFA, anno 2016).

In Italia la percentuale di **persone con età di 65 ed oltre** (indice di invecchiamento) è del 22,3%, nel Piemonte è del 25,0%; nell'ASL VCO 26,0% (44347 persone).

L'**indice di vecchiaia** [(popolazione in età 65 anni e oltre / popolazione in età 0 – 14 anni) *100] nel 2016 è 225; nettamente superiore a quello del Piemonte che è 198 (Fonte: BDDE, anno 2016).

L'**indice di dipendenza** [(popolazione 0-14 anni + popolazione ≥65 anni/ popolazione 15-64 anni) *100] nel 2016 è 60,2%; quello del Piemonte nel 2016 è del 60,4% e quello nazionale è 55,7% (Fonte: HFA, anno 2016).

E' un indicatore di rilevanza economica e sociale: al numeratore vi è la popolazione non autonoma ("dipendente"), al denominatore quella "attiva" che dovrebbe provvedere al suo sostentamento. E' un indice in costante aumento.

Situazione nutrizionale e abitudini alimentari (Fonte PASSI 2013-2016)

Nell'ASL VCO il 5% delle persone tra 18 e 69 anni è sottopeso, il 60% normopeso, il 26% sovrappeso ed il 9% obeso. L'eccesso ponderale (sovrappeso+obesità) aumenta in modo significativo con l'età ed è più frequente negli uomini e nelle persone con basso livello di istruzione; l'eccesso ponderale aumenta all'aumentare delle difficoltà economiche.

Oltre 4 persone in sovrappeso/obese su 10 (44%) percepiscono il proprio peso come giusto. Il 47% delle persone in sovrappeso ed l'82% delle persone obese ha ricevuto il consiglio di perdere peso da un operatore sanitario.

Il 25% delle persone sovrappeso e il 35% delle persone obese segue una dieta.

Solo il 13% della popolazione consuma almeno 5 porzioni di frutta o verdura al giorno come raccomandato ("five a day"); oltre 1 persona su 2 consuma almeno 3 porzioni al giorno; questa sana abitudine è più diffusa nelle donne (16%), nelle persone laureate (20%) e negli stranieri (21%); mentre è meno diffusa nelle persone con molte difficoltà economiche (8%).

Situazione nutrizionale dei bambini (Fonte OKkio alla Salute 2016)

Secondo i risultati della quinta rilevazione del sistema di sorveglianza OKkio alla Salute, nell'ASL VCO, il 9% dei bambini di 8-9 anni è obeso, il 13% sovrappeso, il 74% normopeso-sottopeso.

Il 62% delle madri di bambini sovrappeso ritiene che il proprio figlio abbia il giusto peso.

Sono molto diffuse abitudini alimentari predisponenti all'aumento di peso:

- circa 2 bambini su 3 fanno una colazione qualitativamente adeguata
- 3 bambini su 4 fanno una merenda adeguata a metà mattina
- 1 bambino su 10 consuma le 5 o più porzioni di frutta e verdura raccomandate ogni giorno
- oltre 1 bambino su 4 (27%) consuma bevande zuccherate 1 o più volte al giorno e 5 bambini su 100 consumano bevande gassate 1 o più volte al dì
- oltre 8 madri di bambini sovrappeso su 10 e 6 madri di bambini obesi su 10 ritengono che il proprio bambino mangi "il giusto".

I bambini dell'ASL VCO non svolgono sufficiente attività fisica:

- il 15% dei bambini è inattivo, mentre circa 4 bambini su 10 svolgono l'attività fisica raccomandata per la loro età (1 ora al giorno)
- circa 3 mamme su 4 ritengono che il proprio bambino sia attivo quando non svolge attività sportive e non gioca all'aperto.

1 bambino su 3 (34%) trascorre più di 2 ore al giorno davanti alla Tv o usa videogiochi; questo avviene maggiormente tra i maschi.

Oltre 1 bambino su 3 (36%) ha un televisore nella propria camera.

La scuola riveste un ruolo chiave nella promozione della sana alimentazione e dell'attività fisica degli alunni, e dei loro genitori: il 100% delle scuole indagate hanno una mensa scolastica funzionante, utilizzata mediamente dal 66% dei bambini.

Circa la metà delle classi svolgono normalmente le 2 ore di attività motoria raccomandate dal curriculum scolastico. L'attività curricolare nutrizionale è prevista nel 70% delle scuole nell'ASL VCO.

Attività fisica (Fonte PASSI 2013-2016)

Il 35% dei residenti tra 18 e 69 anni ha uno stile di vita attivo e pratica l'attività moderata o intensa raccomandata (30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana o più di 20 minuti di attività intensa per almeno 3 giorni); il 43% pratica attività fisica in quantità inferiore, mentre il 22% (corrispondente ad una stima di circa 38.000 persone) è completamente sedentario.

La sedentarietà aumenta all'aumentare dell'età ed è più diffusa tra coloro con difficoltà economiche e con livello di istruzione basso (licenza elementare- media inferiore); le donne sono più sedentarie degli uomini.

Circa 1 persona su 3 (33%) riferisce di aver ricevuto il consiglio di praticarla regolarmente da un medico o un operatore sanitario.

Abitudine al fumo (Fonte PASSI 2013-2016)

Nell'ASL VCO il 25% delle persone fuma (Piemonte 24% nel 2013-2016); l'abitudine al fumo è più frequente negli uomini rispetto alle donne (27% rispetto a 23%).

Consumo di Alcol (Fonte PASSI 2013-2016)

Il 19% delle persone può essere considerato un consumatore a rischio (stessa percentuale del Piemonte):

- il 9% è un bevitore "binge" (ha bevuto in una sola occasione 5 o più unità, se uomo, o 4 o più, se donna, di bevande alcoliche almeno una volta nell'ultimo mese → questa modalità di consumo risulta più diffusa tra i giovani e tra gli uomini)

- il 5% è un forte bevitore (3 o più unità/giorno se uomo, 2 o più unità/giorno se donna)

- il 10% consuma alcol prevalentemente fuori pasto.

Solo il 9% dei bevitori a maggior rischio riferisce che un operatore sanitario gli ha consigliato di bere meno. Il consumo a maggior rischio in generale, in particolare il consumo "binge", sono in costante diminuzione dal 2014.

INCIDENTI STRADALI

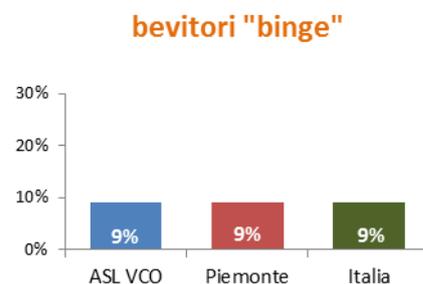
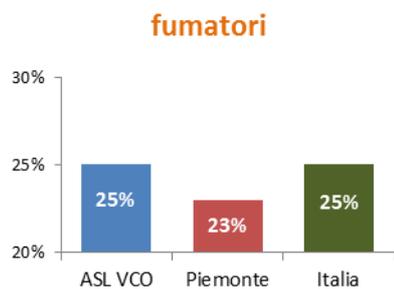
Fonte: Elaborazione CMRSS su dati ISTAT

	2001			2008			2016		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Torino	8490	228	12780	6732	131	10189	5734	95	8527
Vercelli	616	23	956	436	14	627	400	25	548
Novara	1458	44	2019	1251	36	1704	948	26	1268
Cuneo	1978	108	3072	1555	69	2367	1223	30	1879
Asti	870	39	1229	659	12	933	471	16	696
Alessandria	2204	62	3154	1593	45	2193	1337	36	1836
Biella	645	24	874	449	14	556	369	8	486
VCO	692	35	988	477	11	660	423	11	552
Piemonte	16953	563	25072	13152	332	19229	10905	247	15792

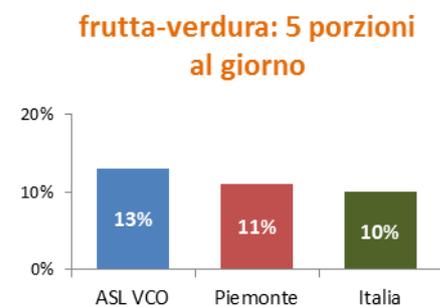
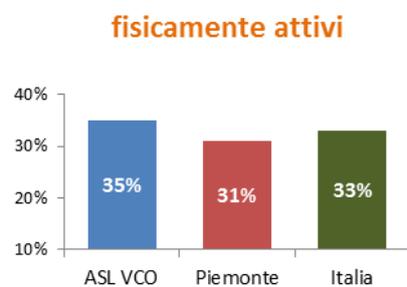
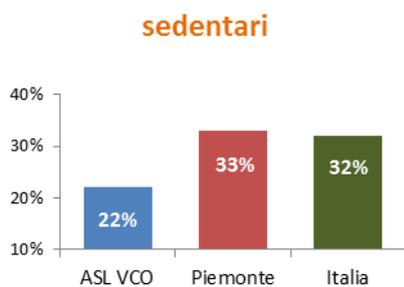
INCIDENTI DOMESTICI Fonte: PASSI 2012-2015

Nell'ASL VCO il 5% degli intervistati ha una percezione alta di poter subire infortuni domestici (Piemonte 4,9%) e solo il 1,6% degli intervistati riferisce di aver avuto un incidente domestico nei 12 mesi precedenti l'intervista (Piemonte 3,7%); percentuale significativamente inferiore ai valori regionali.

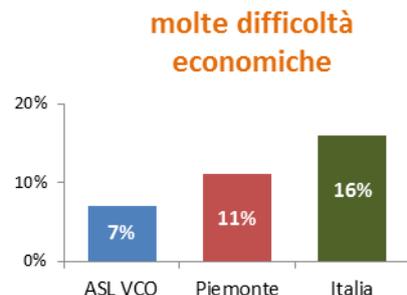
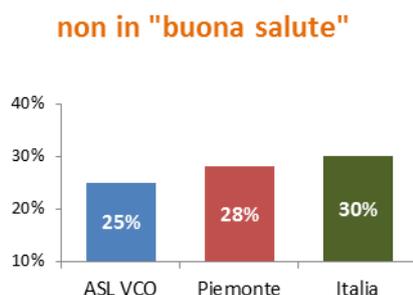
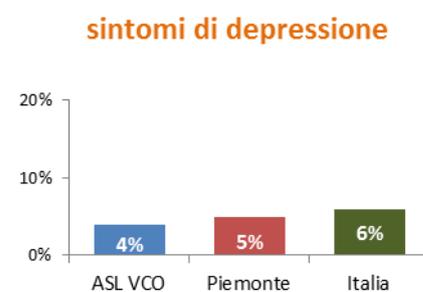
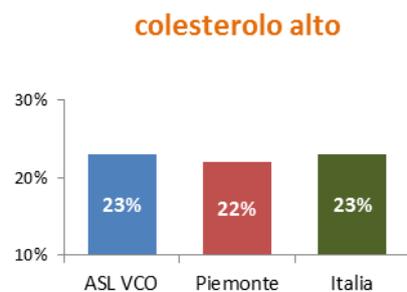
Stili di vita periodo 2013-2016



Donne che bevono 4 o più unità alcoliche in un'unica occasione, uomini che ne bevono 5 o più



Situazioni di rischio periodo 2013-2016



LA MORTALITA'

Mortalità per grandi cause e sesso, ASL VCO, 2013. Tassi standardizzati per 100000 ab.

	Sesso	TS	SMR
Tutte le cause	M	614,2 (Piemonte 594,9)	101,1 (IC 97,4-105,0)
	F	358,2 (Piemonte 373,6)	96,1 (IC 92,7-99,5)
Apparato cardiocircolatorio	M	194,4 (Piemonte 184,6)	102,7 (IC 96,2-109,6)
	F	123,0 (Piemonte 121,6)	100,3 (IC 94,9-105,9)
Tumori maligni	M	206,2 (Piemonte 205,9)	100,1 (IC 93,8-106,7)
	F	107,5 (Piemonte 122,8)	92,3 (IC 85,6-99,4)
Cause accidentali	M	39,8 (Piemonte 35,9)	109,5 (IC 91,7-129,7)
	F	13,4 (Piemonte 13,5)	91,2 (IC 72,4-113,4)
Apparato respiratorio	M	45,7 (Piemonte 45,7)	99,6 (IC 87,3-113,3)
	F	22,8 (Piemonte 21,4)	103,2 (IC 90,3-117,5)
Apparato digerente	M	26,9 (Piemonte 24,0)	107,9 (IC 89,2-129,5)
	F	15,1 (Piemonte 14,6)	100,0 (IC 83,1-119,2)
Suicidi	M	15,8 (Piemonte 11,6)	137,3 (IC 101,8-181,1)
	F	2,1 (Piemonte 3,4)	64,7 (IC 27,8-127,7)
Malattie fumo-correlate	M	103,1 (Piemonte 105,0)	97,1 (IC 88,6-106,3)
	F	29,7 (Piemonte 30,4)	103,6 (IC 91,1-117,3)
Malattie alcol-correlate	M	22,7 (Piemonte 17,2)	133,7 (IC 106,3-165,9)
	F	6,8 (Piemonte 5,8)	100,9 (IC 70,0-140,6)
Malattie evitabili: mortalità 0-74 anni	M	182,1 (Piemonte 165,0)	109,8 (IC 101,4-118,7)
	F	81,9 (Piemonte 84,8)	97,6 (IC 87,1-109,2)
Malattie evitabili con interventi di prevenzione primaria: mortalità 0-74 anni	M	112,2 (Piemonte 101,6)	106,9 (IC 96,4-118,3)
	F	29,3 (Piemonte 29,9)	101,9 (IC 83,9-122,6)
Malattie evitabili con diagnosi precoce e terapia: mortalità 0-74 anni	M	19,8 (Piemonte 16,2)	122,9 (IC 96,2-154,5)
	F	28,0 (Piemonte 31,0)	91,1 (IC 74,5-110,3)
Malattie evitabili con igiene e assistenza sanitaria: mortalità 0-74 anni	M	50,1 (Piemonte 46,2)	111,1 (IC 95,6-128,5)
	F	24,6 (Piemonte 24,0)	100,8 (IC 81,3-123,5)

Nel periodo 2011-2013, si registra un tasso di mortalità nell'ASL VCO significativamente superiore alla media regionale nel sesso maschile per suicidi, malattie alcol correlate e malattie evitabili.

Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute**Situazione**

Per progettare programmi e interventi multi-componente e multi-fattoriali per la promozione di stili di vita salutari nel setting scuola, è necessaria una strategia integrata tra istruzione e sanità. L'Intesa regionale tra assessorati Sanità e Istruzione, Formazione professionale, Lavoro e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte è stata formalizzata con un protocollo comune; il Protocollo d'Intesa 2017/2020 è basato sui principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità e mira a garantire la qualità delle azioni di promozione della salute, riconducendole ad un quadro unitario coordinato sia con la programmazione sanitaria nazionale e regionale, sia con i programmi ministeriali dell'istruzione. Sono state riviste fino al 2020 le Linee Guida "Scuole che promuovono salute", che orientano la redazione di Piani di lavoro, Piani dell'Offerta formativa delle Scuole e Programmazione locale.

L'ASL VCO propone alle scuole progetti di interventi su tematiche di salute prioritarie, garantendo prodotti validati, sui quali gli operatori hanno ricevuto una formazione accreditata.

L'offerta di interventi di "buone pratiche" avviene attraverso un catalogo di azioni per le scuole che coniuga le esigenze di questo Programma con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (life skills).

Nel biennio 2018/2019 il rinnovato Protocollo permette di consolidare i processi virtuosi in corso allo scopo di mantenere e migliorare:

- gli standard previsti in tema di formazione congiunta,
- i risultati prodotti in tema di disseminazione e di adozione di buone pratiche,
- l'attivazione di azioni sui temi considerati prioritari individuati dalla Linee Guida.

Per quanto riguarda gli indicatori di processo, allo scopo di ottenere un dato regionale omogeneo, si rende necessario ridefinire il significato di "scuola" quando questa rappresenta l'unità di misura degli indicatori stessi (azione 1.3.1. e 1.4.1.): pertanto, in tale sede il termine "scuola" viene modificato in "Istituto", termine che ricomprende gli Istituti Comprensivi, i Circoli Didattici, gli Istituti Superiori ovvero i soggetti che rappresentano le autonomie scolastiche e fanno capo ad una dirigenza.

È stato individuato un nuovo indicatore sentinella: il monitoraggio, attraverso report annuali, del lavoro svolto dal gruppo tecnico regionale che renderà le attività svolte e sarà diffuso tramite i canali istituzionali.

Azione 1.1.1 - Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi dell'azione: coinvolgere gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018: saranno valorizzate le forme di consultazione allargata e integrata attualmente presenti attraverso 2 incontri dei gruppi costituiti a livello locale.

Per la diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle Linee Guida, sarà realizzato 1 incontro tra i referenti ASL ed i rappresentanti della scuola.

Popolazione target: Tutti i soggetti/enti formali e informali interessati ad un'alleanza; popolazione scolastica.

Attori coinvolti/ruolo: enti e associazioni sul territorio per costituzione di gruppi.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale. Definizione formale di una consulta locale
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	1 incontro tra operatori sanitari e della scuola

Azione 1.2.1 - Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi dell'azione - Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Si garantisce la partecipazione a eventuali iniziative regionali (percorso dei profili di salute della scuola, costruzione delle policy integrate, media education, gambling) da parte di operatori sanitari; per quanto riguarda dirigenti scolastici e insegnanti, ci si adopererà per promuovere la partecipazione.

All'interno delle collaborazioni già attivate, la formazione per la classe insegnante sarà tra quelle accreditabili dagli Istituti Scolastici, secondo le modalità previste dalla legge 13/15.

Popolazione target: dirigenti, insegnanti, operatori SSR.

Attori coinvolti/ruolo: tavoli di lavoro locali o gruppi tematici per la progettazione di giornate formative

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
N. giornate di formazione per insegnanti	Almeno 2 giornate annue

Azione 1.3.1 - Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)

Obiettivi dell'azione - Le scuole adottano Buone Pratiche per la promozione di stili di vita sani proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Il catalogo dell'offerta educativa e formativa (con almeno un progetto su temi di: sana alimentazione, attività fisica/capacità motorie, fumo, alcol, benessere delle relazioni, media education, gambling, cultura della sicurezza, dipendenze, sicurezza stradale e/o della promozione dei comportamenti di guida responsabile, incidenti domestici, corretto rapporto uomo-animale anche ai fini della prevenzione del randagismo) sarà aggiornato, evidenziando i percorsi formativi per gli insegnanti, e trasmesso, illustrato e comunicato agli Istituti scolastici sul proprio territorio.

Il catalogo rispecchia le priorità regionali tenendo conto delle prove di efficacia disponibili ed è facilmente accessibile a tutte le scuole del territorio; le scuole possono scegliere proposte educative e formative di buona pratica che rispondono ai propri bisogni. Nel catalogo, saranno predefinite e motivate, sulla base dei criteri espressi dalle vigenti Linee Guida, le attività che si potranno ritenere "buona pratica".

Sono già previsti percorsi per gli insegnanti. Sarà programmato un incontro con i referenti salute delle scuole, il referente dell'ufficio scolastico provinciale ed Referente GSP setting scuola al fine di rilevare i bisogni formativi delle scuole, evidenziare eventuali criticità e coprogettare interventi.

Rispetto all'indicatore sentinella, siccome il dato locale rappresenta la fonte unica per costruire il dato regionale, risulta necessario che nelle rendicontazioni sia comunicata la frazione numerica in base alla quale viene calcolata la percentuale (numero di Istituti* che hanno adottato 1 buona pratica***/numero di Istituti* cui è stato inviato/presentato il catalogo).

*Per "Istituto" si deve intendere: gli Istituti Comprensivi, i Circoli Didattici, gli Istituti Superiori ovvero i soggetti che rappresentano le autonomie scolastiche e fanno capo ad una dirigenza.

*** Ciascuna ASL dovrà predefinire e motivare, sulla base dei criteri espressi dalle vigenti Linee Guida, quali delle proprie attività incluse nel catalogo si potranno ritenere "buona pratica".

Popolazione target:

- Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti
- Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo: Coordinatori PLP, altri Dipartimenti ASL, Uffici Territoriali del MIUR.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2017
Presenza e diffusione del Catalogo	Si
Indicatore sentinella: N. di scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/Scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo (almeno 50%)

Azione 1.4.1 - Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi dell'azione: individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le azioni da svolgere nelle scuole risponderanno ai bisogni regionali e/o locali con riferimento ai temi prioritari del protocollo d'intesa e delle linee guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

Azioni nell'ASL VCO 2018: aumentare il numero di scuole che attivano azioni prioritarie in coprogettazione anche tramite il coinvolgimento delle Reti locali e degli UST.

Popolazione Target

- Target intermedio: dirigenti scolastici e insegnanti.
- Target finale: insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo: Referente GSP Scuola, Scuole del territorio che hanno attivato azioni su temi prioritari.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2017
Scuole che hanno attivato azioni su temi prioritari nelle classi target delle scuole partecipanti	Almeno l'80%

Azioni specifiche dell'ASL VCO 2017**PROMOZIONE DI STILI DI VITA SALUTARI NEL SETTING SCUOLA**

<p>Promozione della salute nel setting scuola (protocolli locali, formazione metodologica)</p> <p>Prosegue il progetto intersettoriale a larga scala peer education e prevenzione infezioni sessualmente trasmissibili, nato nel 1996 nel tentativo di trovare una modalità di prevenzione che superasse il modello verticale per promuovere la partecipazione degli adolescenti intorno alle tematiche relative alla salute e specificamente rispetto alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili.</p> <p>Nel corso degli anni sono stati formati oltre 1500 peer educator ed attraverso gli incontri nelle classi gestiti dai peer, incontrati oltre 20.000 studenti, il progetto prevede inoltre la formazione e l'intervento degli insegnanti. Tale esperienza è stata inserita quale "buona pratica" nelle Linee Guida di Educazione alla Salute della Regione Piemonte per l'anno scolastico 2012-2013.</p> <p>Nel corso del tempo il progetto si è sviluppato su diversi assi con una forte attenzione all'evoluzione della tematica giovanile per cui si sta sperimentando l'approccio attraverso il web ed i new media (peer education 2.0), che vede la produzione di materiale multimediale.</p> <p>Il materiale video è consultabile anche su "youtube".</p>
<p>Alimentazione e attività fisica</p> <p>"Guadagnare salute negli adolescenti"</p> <p>Attuazione degli obiettivi della programmazione specifica in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prosecuzione delle azioni relative alla valutazione dei menu, alla vigilanza nutrizionale e ai controlli di sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva;

- prosecuzione interventi per migliorare la **porzionatura** nella ristorazione scolastica in modo da adeguare l'apporto nutrizionale e diminuire gli avanzi alimentari;
- Progetto "Leggi l'etichetta 1" rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, che si pone come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli;
- Progetto "Leggi l'etichetta 2" rivolto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, che si pone come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli;
- prosecuzione dell'attività di sportelli nutrizionali/ ambulatori per interventi individuali e di gruppo;
- informazioni ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta per l'incremento dei consumi di frutta e verdura nella popolazione generale.
- Informazione e sensibilizzazione per i titolari pubblici e privati degli esercizi di mense scolastica per offrire scelte compatibili con una alimentazione sana, durante gli interventi di vigilanza nutrizionale.
- Miglioramento nutrizionale nella ristorazione collettiva e accessibilità a cibi salutari nella popolazione infantile e nei gruppi svantaggiati

Alcol, fumo e dipendenze patologiche

L'ASL VCO aderisce ai seguenti interventi:

Unplugged

Il progetto unplugged è un efficace programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze per ridurre il fumo di sigarette, il consumo di alcol e l'uso di droghe, attraverso il potenziamento delle abilità personali.

Le azioni previste sono la formazione di insegnanti locali, l'applicazione del programma da parte degli insegnanti in classe, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento. E' rivolto a studenti del 2° e 3° anno della scuola secondaria di 1° grado. E' stata formata una equipe multidisciplinare di operatori ASL che provvede alla successiva formazione degli insegnanti.

Indicatore:

1 corsi di formazione per insegnanti nel territorio dell'ASL VCO;

attivazione di programmi con gli studenti in almeno 3 istituti delle Scuole secondarie di 1° grado.

Dipendenze patologiche

Programmazione e realizzazione di almeno un intervento di sensibilizzazione, rivolto agli insegnanti delle scuole del VCO sul fenomeno dell'Hikikomori.

Per quanto riguarda la **prevenzione alcol-correlata** si programma 1 intervento di sensibilizzazione rivolto agli studenti di almeno 3 scuole secondarie di 1°-2° grado, secondo la metodologia della peer education.

Sicurezza stradale

Interventi di tipo esperienziale sul tema del rischio incidenti stradali correlati all'uso di sostanze, con uso di occhiali alcolemici, tappeto di simulazione, simulatori di guida auto e moto, cAlcolApp; si tratta di interventi in collaborazione con istituti scolastici che hanno attivi da anni programmi di promozione della sicurezza stradale.

Cultura della donazione, educazione socioaffettiva, incidenti domestici

Cultura della Donazione: Progetto Regionale "Porgi una mano. Qualcuno ha bisogno di te".

L'intervento, attivo come attività di sistema, ha l'obiettivo di far conoscere il valore sociale della donazione di sangue e di midollo osseo, anche per fronteggiare l'aumentata richiesta.

Consiste in un incontro tenuto da Dirigenti del Servizio Trasfusionale, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato AVIS e ADMO e DOMO (Donatori Ossolani Midollo Osseo), rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° delle scuole secondarie di 2° grado, durante il quale si illustra l'importanza della donazione dal punto di vista scientifico anche tramite supporti multimediali; alla fine dell'incontro viene somministrato un questionario per la verifica dell'apprendimento.

Gli incontri hanno la durata di 2 ore e sono rivolti ad un massimo di 60 studenti.

La diffusione del progetto è supportata dalla distribuzione di una brochure informativa che facilita il contatto dei futuri donatori con i servizi sanitari e le associazioni volontariato.

“Casa Amica”

E' un progetto educativo per la prevenzione degli incidenti domestici rivolto agli alunni delle classi 5° delle scuole primarie dell'ASL VCO divenuto ormai attività di sistema.

I genitori vengono coinvolti durante le riunioni con gli insegnanti; in un secondo momento, operatrici SPreSAL e insegnanti, introducono agli alunni in aula il problema della sicurezza domestica, verificando le loro conoscenze sull'argomento e proponendo loro di diventare “Addetti alla sicurezza della propria abitazione”.

L'intervento parte dall'analisi dei rischi negli ambienti domestici utilizzando come filo conduttore un'indagine “investigativa”; al termine dell'incontro viene utilizzato un questionario per valutare l'apprendimento, corretto dagli alunni con la guida delle operatrici SPreSAL (valutazione dell'efficacia dell'intervento).

Viene poi distribuito agli alunni il questionario “Sei pronto per la festa?”, da compilare con i genitori, con semplici domande su apparecchi elettrici o a gas, arredi, gestione di farmaci, detersivi e giocattoli e svolgimento di attività domestiche quali stirare, cucinare, asciugare i capelli.

L'insegnante di classe può sviluppare, a seconda degli interessi degli allievi o di avvenimenti che hanno coinvolto la classe o la comunità, uno o più argomenti sul tema della sicurezza.

Poi gli operatori SPreSAL spiegano il punteggio attribuibile alle risposte e ogni alunno valuta autonomamente il livello di sicurezza della propria abitazione e dei propri comportamenti. Il questionario viene poi riconsegnato ai genitori.

L'intervento prosegue con un gioco a squadre sul tema della sicurezza; ai partecipanti viene consegnato un diploma.

Formazione insegnanti**PATENTINO PER LO SMARTPHONE**

Co-costruzione e realizzazione di concerto con Ufficio Scolastico Provinciale, Polizia di Stato, Associazione Contorno Viola di corso di formazione rivolto agli insegnanti referenti per il cyber bullismo sull'uso consapevole dello smarphone e delle tecnologie digitali. Corso finalizzato ad analizzare quali possono essere i rischi, quali le possibilità, quale utilizzo consapevole. Gli insegnanti formati, grazie anche ad un kit predisposto, realizzeranno a loro volta un corso specifico rivolto agli alunni della prima media i quali a loro volta dovranno superare un test di valutazione dell'apprendimento. Superato il test, per l'acquisizione del patentino, si dovrà sottoscrivere un patto di impegno al “buon uso” tra genitori e figlio.

VACCINI E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Sensibilizzazione agli insegnanti su come manipolazioni mediatiche che fanno leva su paure irrazionali possano portare a rischi molto grossi ed imprevedibili e sia pertanto necessario sviluppare anticorpi contro la stupidità.

DALLA SALUTE A RISCHIO A SAPERE CORRERE IL RISCHIO DELLA SALUTE

Incontro di sensibilizzazione intorno alla promozione della salute. La salute rischia talvolta di essere percepita come una somma di doveri e di limitazioni in un clima allarmistico e talvolta colpevolizzante mentre invece “investire” sulla salute, la prevenzione, una vita sana possono diventare una sfida positiva non basata su rinunce e sacrifici ma su valori positivi e piacere, appunto, di vivere in salute.

Inclusione scolastica

Formazione agli insegnanti di ogni ordine e grado sullo strumento di classificazione per l'inclusione scolastica denominato ICF “International Classification of Functioning, Disability and Health-Children & Youth”.

Uno strumento di classificazione innovativo, multidisciplinare e dall'approccio universale, adattabile alle esigenze dei diversi ambiti della Sanità, dei Servizi Sociali e della Scuola.

Programma 2

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita**Situazione**

La salute deve essere promossa nei contesti in cui le persone vivono, lavorano, amano, si divertono: non proposte di servizi, ma capacità di promuovere obiettivi di salute, cogliendo le opportunità che il territorio esprime. Mediante il **modello partecipativo** gli interventi non sono imposti o offerti, si costruisce insieme utilizzando a livello locale la migliore strategia di intervento.

Sostenendo le scelte personali e favorendo un **empowerment individuale e di comunità**, le persone modificano i loro comportamenti e si tiene alta l'attenzione alle disuguaglianze: questo avviene rendendo facili le scelte salutari, inserendo azioni di contesto, apprendimenti collettivi, confronto tra pari e con esperti. Un corretto approccio ecologico "vede" le persone nel loro sistema di vita, in relazione con l'ambiente e gli altri esseri viventi che lo abitano.

Il rapporto con gli **animali** necessita di essere studiato in rapporto alla salute di persone e animali, ma anche per approfondire relazioni e comportamenti derivanti dall'interazione persona/animale. Il tutto è fondato sulle **migliori conoscenze scientifiche**, favorendo la disseminazione di buone pratiche, con logiche di equità.

Si agisce sulla Comunità proponendo interventi adeguati alle diverse età, in particolare 3:

- i primi 1000 giorni di vita dei piccoli: si propongono corretti stili di vita in gravidanza e l'allattamento al seno (particolarmente efficace per un impatto positivo sulla salute);
- l'adolescenza, con azioni di prevenzione del consumo dannoso di alcolici e sostanze tossiche, del fumo di sigaretta, del gambling e con la promozione di una guida responsabile;
- gli adulti ultra 64enni, con l'obiettivo di mantenere un buon livello di attività fisica ed un invecchiamento attivo, attraverso programmi di cammino in gruppi, in quanto la dimensione sociale favorisce l'adesione a tali attività.

Azioni previste nel periodo

- **azioni di sostegno e sviluppo/continuazione di interventi** divenuti una risorsa per gli abitanti dei territori;
- **consolidare accordi** con associazioni/ imprese alimentari per la riduzione del contenuto di sale nel pane;
- **attivare e/o consolidare collaborazioni:**
 - con le associazioni di artigiani che operano nelle case e nei luoghi del tempo libero per diffondere informazioni sul corretto utilizzo delle attrezzature e degli impianti per ambienti di vita sicuri;
 - con le strutture, scuole o associazioni per anziani (università della 3° età, centri ricreativi, sindacati di categoria, comuni/enti) per momenti informativi sui rischi domestici;
- **favorire una lettura consapevole delle etichette dei prodotti confezionati** attraverso la messa a disposizione di informazioni e strumenti;
- **favorire l'adozione di uno stile di vita attivo** attraverso:
 - promozione dell'attività fisica" nella popolazione;
 - "walking programs" e in particolare gruppi di cammino per gli over64;
 - strumenti di monitoraggio per i "walking programs";
- **mantenere l'attenzione alla prima età della vita e al "sostegno alla genitorialità":**
 - promuovere comportamenti favorevoli al benessere dei neonati/bambini attraverso il miglioramento di conoscenze/competenze dei genitori;
- **sviluppare empowerment** attraverso:
 - azioni di sensibilizzazione (eventi, materiale informativo divulgativo) nelle giornate tematiche OMS;
 - progetti multisettoriali per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti ricreativi e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica;
- **promuovere una corretta relazione persona/animale e prevenire il randagismo** attraverso:
 - attività di informazione e divulgazione rivolta a proprietari di animali, popolazione sensibile;
 - incentivazione delle iscrizioni in anagrafe canina.

Alcuni materiali sono presenti sui siti www.regione.piemonte.it e www.dors.it).

Questo programma coinvolge Il RePES ed i servizi: Materno infantile, Salute Mentale, SerD, SIAN, Medicina dello Sport, Servizi veterinari (A/C), SISP, Distretti, in base a specificità ed esperienze svolte. Le azioni saranno coordinate dal gruppo di lavoro regionale Guadagnare Salute Piemonte (GSP), dal gruppo di lavoro regionale Genitori Più e interventi precoci, dalla Rete Attività fisica Piemonte (RAP) in sinergia con soggetti o gruppi regionali individuati in base a competenze specifiche.

Azione 2.1.1 - Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali. Le Linee guida saranno diffuse attraverso i siti e i canali istituzionali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Sarà sostenuta la diffusione della Carta e delle Linee guida attraverso siti e canali istituzionali.

Nel 2018, a partire dalla diffusione del documento regionale, sarà individuato un Comune sensibile e sarà descritto, nella rendicontazione PLP, il processo attraverso il quale il Comune è stato ingaggiato sul tema.

Popolazione target

Decisori tecnici e politici (destinatari finali). Operatori sanitari (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo

Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP).

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Linee guida per l'adozione della Carta di Toronto	Diffusione con una pubblicazione su siti o canali istituzionali
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Individuazione di almeno un comune sensibile

Azione 2.1.2

Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

(accorpa l'Azione 4.1.2 "0-6 anni: quali messaggi?")

Obiettivi dell'azione

Sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi 1000 giorni".

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Sarà favorita la partecipazione a momenti regionali di condivisione delle esperienze su tale profilo di salute.

Popolazione target

Decisori, stakeholders, operatori degli asili nido, famiglie (destinatari finali).

Operatori DMI e Promozione della Salute (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro regionale "Genitori Più e interventi precoci".

Azione 2.2.1 - Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso**Obiettivi dell'azione:**

Favorire una lettura consapevole delle etichette nei bambini.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Il Progetto "Leggi l'etichetta 1" è rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado ed ha come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli.

Il progetto "Leggi l'etichetta 2" è rivolto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, ed ha come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli.

Si parteciperà, inoltre, alla revisione della guida regionale per la lettura ragionata delle etichette rivolta a genitori, nonni, insegnanti.

Popolazione target:

Target finale: scuole (insegnanti e studenti), genitori e popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

SIAN, Scuole.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Effettuazione degli interventi previsti dai progetti "Leggi l'etichetta 1" e "Leggi l'etichetta 2"	Effettuazione di almeno 10 interventi nelle classi richiedenti l'intervento stesso

Azione 2.2.2 - Ambienti domestici sicuri

(accorpa l'Azione 2.1.3 "Ambienti sicuri")

Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero.

Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Sarà organizzato un percorso informativo rivolto agli anziani.

Sarà effettuata una ricognizione delle iniziative avviate nell'ASL VCO, in accordo con i Comuni, da rendicontare attraverso apposito report. I risultati della ricognizione dovranno essere documentati e condivisi con gli stakeholder.

Popolazione target

Target intermedio: Le strutture che sul territorio si occupano di anziani.

Target finale: popolazione anziana, anche afferente ai centri anziani presenti sul territorio.

Attori coinvolti/ruolo: Personale ASL, Enti Locali, Consorzi, Terzo Settore.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: N. percorsi informativi attivati	Attivazione di almeno un percorso informativo nel 50% dei distretti
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Report della ricognizione effettuata

Azione 2.3.1 - Con meno sale la salute sale

Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Implementazione /monitoraggio

Proseguiranno le iniziative di informazione/aggiornamento rivolte ai panificatori (corsi per i nuovi aderenti e/o incontri per una valutazione dell'andamento dell'iniziativa con i panificatori già coinvolti, diffusione di materiale informativo).

Sarà attuato il monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti mediante esecuzione di campionamenti.

In tutti i pareri di valutazione dei menu si pone l'accento sulla riduzione dell'utilizzo dei sale nella preparazioni dei vari alimenti e utilizzare sale iodato in sostituzione, anch'esso in misura ridotta.

Durante i sopralluoghi nelle mense scolastiche assistenziali eseguire interventi di informazione rivolta a stakeholders vari (insegnanti, responsabili gestione mense, operatori ristorazione collettiva).

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, MMG, operatori alimentari.

Target finale: popolazione generale, scuole (insegnanti e studenti), operatori alimentari.

Attori coinvolti/ruolo: SIAN, Direttore Distretto, MMG e PLS, panificatori.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: attività di implementazione/ monitoraggio	Attuazione di almeno un'attività di implementazione/monitoraggio

Azione 2.4.1 - Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

Obiettivi dell'azione

- adesione alla rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica;
- promozione continua di alleanze locali tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema;
- miglioramento della percezione psicofisica dopo assunzione di alcol e riduzione della guida in stato di ebbrezza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Mantenimento del progetto multicomponente coordinato a livello regionale (Safe Night Piemonte).

"Sicura la Notte" è un intervento di empowerment della comunità locale con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di prevenzione del consumo di sostanze nella comunità locale e la riduzione degli incidenti stradali tramite l'utilizzo di unità mobili. E' rivolto a giovani e adulti, con la collaborazione dei Consorzi dei Servizi Sociali, di associazioni di categorie di esercenti, associazioni di volontariato come Croce Verde, ANPAS, Contorno Viola (Moltiplicatori dell'azione preventiva) e rientra attualmente nel progetto "Sicura la guida", finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga.

Popolazione target

Gestori e operatori del divertimento, amministratori locali. Giovani e adulti che frequentano il contesto del divertimento (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo

Operatori di SerT e Dipartimento di Prevenzione (elaborazione, implementazione, valutazione e valorizzazione dei progetti/interventi); CSS, associazioni del privato sociale, volontariato, mondo giovanile (Peer Educator: implementazione dei progetti/interventi soprattutto gestione delle postazioni nei contesti del divertimento), gestori del divertimento, amministratori locali, (alleanze/partnership per advocacy).

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Mantenimento del numero degli interventi nei contesti del divertimento	Almeno 8

Azione 2.4.2 - Save the date**Obiettivi dell'azione**

Promuovere azioni di sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche celebrate dall'OMS per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione della popolazione, e non solo degli addetti ai lavori, su:

- gli sviluppi della ricerca;
- l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare;
- l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico.

Le iniziative potranno prevedere la realizzazione di eventi tematici specifici realizzati a livello regionale o dell'ASL VCO e la messa a disposizione, attraverso i siti istituzionali (www.regione.piemonte.it; www.dors.it) di materiale divulgativo di approfondimento/aggiornamento.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Realizzazione di eventi.

Popolazione target

Popolazione generale (destinatario finale)

Attori coinvolti/ruolo:

gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP), Rete Attività fisica Piemonte (RAP), settori e gruppi di lavoro regionali coinvolti.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Realizzazione di almeno 1 evento tematico	1
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS

Azione 2.5.1 - Walking programs

Obiettivi dell'azione

Sostenere l'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età, mediante attività spontanee e accessibili a tutti. I 'walking programs' (fit o nordic walking, gruppi di cammino) sono gli interventi più diffusi per la promozione dell'attività fisica a livello locale destinati alla popolazione adulta e, in particolare, agli ultra 64enni.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Attivazione/mantenimento dei gruppi di cammino avviati.

Popolazione target: operatori SSR, popolazione adulta e anziana (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo: rete attività fisica Piemonte (RAP), gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP), ASL, Associazioni, Comuni, Provincia.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
N. di gruppi di cammino attivati	Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 40% dei distretti

Azione 2.6.1 - Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

Obiettivi dell'azione

- Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.
- Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance.
- Attuare attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Raggiunto in anticipo lo standard per il quadriennio sul grado di identificazione e registrazione dei cani, è importante consolidare il risultato del 2017. I controlli sulle strutture proseguiranno secondo la programmazione prevista dalla legislazione regionale.

Popolazione target

Proprietari di animali da affezione, veterinari L.P., gestori di strutture di ricovero animali da affezione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, Servizi Veterinari, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1, Ordini Medici Veterinari.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto ai cani catturati	Consolidamento dei risultati 2017
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma

Azioni specifiche dell'ASL VCO

Contrasto al cyberbullismo e consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie

Azioni di concertazione con la scuola di contrasto al bullismo ed al cyber bullismo (si veda ad esempio il progetto "patentino per lo smartphone") ed ai rischi di sviluppo problematiche di addiction senza sostanze.

Dipendenze patologiche –

UP2P: Peer e media education Vs rischio alcol correlate per la prevenzione degli incidenti stradali 2013-2014

Il Progetto Interreg Italia Svizzera si è concluso nel 2015.

Le attività avviate negli istituti scolastici proseguono a richiesta in alcune scuole; le attività territoriali hanno continuità nell'ambito della programmazione di "Sicura la notte" e "Sicura la guida".

L'applicazione per smartphone e tablet -"cALCOLapp"- disponibile gratuitamente sia in ambiente "Apple" che "Android", fornisce un'indicazione soggettiva su condizioni e rischi di guida in presenza di ebbrezza alcolica, con possibilità di geolocalizzazione ed indicazione punti di soccorso, contatto, etc. Continua la diffusione dell'App ed il suo utilizzo in ogni intervento sul tema con le scuole e sul territorio, con inserimento di punti di soccorso e indicazione di servizi, relativi ai territori di altre ASL del Piemonte e di altre regioni Italiane.

SiCura la Guida:

Progetto finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga, della durata di 18 mesi, gestito da un'Associazione Temporanea di Scopo-ATS costituita da: Associazione Contorno Viola, Associazione Croce Verde di Gravelona Toce, ASL VCO Consorzio dei servizi Sociali del Verbano-CSSV, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola- CISS Ossola, Consorzio Intercomunale servizi Socio-Assistenziali Cusio-CISS Cusio.

Il progetto raccoglie l'eredità delle collaborazioni e dei progetti degli ultimi anno in tema di riduzione dei consumi di sostanze psicoattive e sicurezza stradale.

Gli obiettivi del progetto sono

- strutturare interventi dedicati nei contesti educativi, nei luoghi del divertimento giovanile e nel web rivolti alla prevenzione del rischio alcol-sostanze correlato e della guida in sicurezza;
- formare la competenza di educatori, mediante peer education, per sostenere e promuovere gli interventi a tutti i livelli;
- promuovere fra i giovani la consapevolezza delle strategie rivolte alla promozione della salute;
- consolidare l'interazione tra le competenze del mondo adulto con le esperienze comunicative ed emotive dei giovani;
- potenziare strumenti e dispositivi esistenti per realizzare azioni informative e di prevenzione nei gruppi presenziali e nel web;
- costituire una rete di coordinamento con i decisori locali al fine di sensibilizzare i territori coinvolti e valorizzare le strategie e gli strumenti realizzati;
- costituire una rete di soggetti con competenze diversificate per sostenere le strategie preventive anche nel contesto digitale.

Destinatari diretti del progetto: giovani 16-22 anni.

Beneficiari indiretti: giovani 16-35 anni, famiglie, scuole, decisori locali e scuole guida.

I destinatari indiretti saranno raggiunti mediante interventi in 3 macroaree: scuola, territorio, web.

Vengono considerati beneficiari indiretti tutti coloro che verranno coinvolti dalla comunicazione sul tema e dalle azioni proposte nel progetto, anche in ambito digitale.

Il progetto ha avuto inizio il 26.02.2018.

Programma 3

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro**Situazione. Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva**

Nel 2016 si è costituita la dalla comunità di pratica dedicata al programma 3, essenziale per lo sviluppo delle azioni. La comunità, di cui fanno parte tutti i referenti aziendali del programma 3, permette un efficace confronto sia nell'analisi dei bisogni, sia nell'attuazione di progetti specifici.

Dors, su mandato della comunità di pratica regionale, ha prodotto diversi documenti:

- “Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti”
- una griglia di progettazione allegata al suddetto documento
- esempi di Reti di Workplace Health Promotion (WHP)
- i progetti WHP piemontesi in ProSa (a marzo 2017).

Gli ultimi 2 sono documenti di lavoro, per favorire lo sviluppo delle azioni 3.2.1 e 3.3.1. La ricognizione dei progetti WHP in ProSa si propone di favorire, attraverso l'analisi di esperienze e buone prassi esistenti, la progettazione di progetti multicomponente e multifattoriale locali, mentre l'analisi delle esperienze nazionali e internazionali di WHP contribuisce all'elaborazione dello studio di fattibilità della rete WHP Piemonte. I documenti saranno messi a disposizione dal corso FAD (azione 3.1.3).

Considerato il ritardo nell'attivazione del gruppo di lavoro, le azioni sono state rimodulate principalmente in relazione ai tempi di attuazione, nel dettaglio:

- l'elaborazione e la diffusione di materiali e strumenti per lo sviluppo delle conoscenze si è tradotto principalmente in un corso FAD sulla WHP, destinato ad operatori dei servizi sanitari pubblici e privati;
- saranno utilizzati le revisioni e i report realizzati a cura di Dors, per facilitare l'elaborazione e sperimentazione a livello locale di progetti WHP multifattoriali/multicomponente, cioè progetti che agiscono su più fattori di rischio per la salute (ad es. fumo, alcol, sedentarietà,) attraverso più strategie d'azione (informative, formative, organizzative,) rivolte a differenti destinatari (singoli individui, gruppi, organizzazioni, comunità locale) (dal glossario de The Community Guide), secondo un approccio socio-ecologico (Sallis JF, et al. 2008);
- continua lo studio di fattibilità per la creazione della Rete WHP Piemonte.

I materiali prodotti saranno diffusi e valorizzati attraverso il corso FAD e i canali istituzionali: www.regione.piemonte.it, www.dors.it, newsletter “Sicuri di essere sicuri”.

Azione 3.1.2**Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP****Obiettivi dell'azione**

Elaborare/selezionare materiali e strumenti per trasferire le conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione/valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Sarà diffuso il report “Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti” reperibile sul sito Dors: <http://www.dors.it/page.php?idarticolo=2954>

Popolazione target: Operatori SSR, associazioni di categoria, aziende pubbliche e private

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: comunità di pratica programma 3.

Livello locale: Referenti del programma (3), che partecipano alla comunità di pratica.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2018
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Diffusione del report

Azione 3.1.3 - Corso FAD WHP per operatori sanitari

Obiettivo dell'azione

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP per operatori dei servizi sanitari in 3 moduli: modelli e strategie di WHP, interventi (es. per promuovere l'attività fisica, favorire/migliorare il benessere organizzativo, promuovere stili di vita salutari nel periodo pre-concezionale e durante la gravidanza) e strumenti per informare/progettare in WHP (es. questionari, check list, piani di valutazione, opuscoli).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018: partecipazione alla messa a punto del corso FAD WHP.

Popolazione target:

Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES delle ASL, personale SPRESAL

Attori coinvolti/ruolo: referenti del programma 3, che partecipano alla comunità di pratica.

Azione 3.2.1 - Progetti WHP

Obiettivo dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018:

Attivazione di almeno 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale che sarà rendicontato sulla banca dati ProSa, con il concorso di risorse interne all'ASL e di enti territoriali, nonché associazioni di categoria.

Popolazione target:

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti del programma 3, SPRESAL e RepES, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2017
Indicatore sentinella: Progetti realizzati	Attivazione di almeno 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale.
Costituzione della comunità di pratica	Almeno un intervento nella comunità di pratica

Azione 3.3.1 - Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Obiettivi dell'azione

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018:

I referenti del programma 3 effettueranno una verifica delle reti in essere che potrebbero essere punto di riferimento o esempio per lo sviluppo di una rete WHP locale.

I rappresentanti di tali reti verranno invitati al seminario regionale di consultazione degli stakeholders.

Popolazione target

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: comunità di pratica programma 3.

Livello locale: referenti del programma 3, SPRESAL e strutture Promozione della salute delle ASL, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018
<i>Indicatore sentinella:</i> Esiti studio di fattibilità	Invio informazioni raccolte sulle reti in essere nel proprio territorio prima del seminario regionale
<i>Indicatore sentinella:</i> Avvio della Rete	Invito dei rappresentanti delle reti locali al seminario regionale

Programma 4

Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Situazione

Nel 2016 è stato avviato un processo per dare omogeneità al setting, partendo da azioni collegate, come quelle su tabagismo, alcol e incidentalità stradale da uso di sostanze psicoattive.

Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva

Sostegno della genitorialità: l'obiettivo è che l'assistenza lungo tutto il Percorso Nascita poggi su evidenze solide in modo che le donne ricevano informazioni/risposte univoche indipendentemente dall'operatore. Continueranno le attività formative rivolte agli operatori per il sostegno all'allattamento al seno e le attività finalizzate a migliorarne il monitoraggio.

A queste si collegano le attività del gruppo Genitori Più che per il 2018 continueranno a diffondere i messaggi.

Tabagismo: a seguito della rimodulazione e proroga PRP, sono state accorpate le azioni 4.2.1 e 4.2.2.

Alcol: nel 2018 si attuerà nell'ASL VCO il percorso formativo regionale "a cascata" ed il successivo avvio e monitoraggio degli interventi brevi previsti a livello locale. A seguito della rimodulazione/proroga PRP, sono state accorpate le azioni 4.2.3 e 4.2.4; gli interventi di identificazione precoce e di counselling successivo saranno attuati in coerenza con la formazione prevista.

L'attività fisica nelle persone con patologie, nell'ASL VCO, si esplica da anni mediante educazione terapeutica (Centro Massimo Lepri). Si è concluso nel 2017 il progetto "Vite sane e attive" rivolto a giovani con gravi disturbi psichiatrici, soprattutto nelle fasi precoci della malattia.

Incidenti stradali: azioni di promozione di una guida sicura in condizioni psicofisiche adeguate vengono realizzate nell'ambito delle attività di "Sicura la notte" e SiCura la guida".

Incidenti domestici: nel 2018 verrà effettuato il corso di formazione degli operatori. Gli incidenti in ambiente domestico colpiscono in particolare bambini e anziani che rappresentano i target di intervento; il fenomeno, nell'ASL VCO, risulta più contenuto rispetto al resto del Piemonte (vedere quadro strategico generale dell'ASL VCO, a pag.4).

Counselling nutrizionale: continuano le azioni aziendali relative alla gestione di attività ambulatoriali, interventi di prevenzione individuali/di gruppo indirizzati a soggetti a rischio. Nel 2018 la regione avvierà un percorso formativo a cascata relativo a informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale.

Azione 4.1.1 - Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018:

Proseguiranno localmente i corsi di formazione delle cosiddette 20 ore, secondo le indicazioni OMS, in caso di operatori DMI neoassunti o trasferiti entro 6 mesi dalla assunzione (anche in collaborazione tra DMI del Quadrante; è stato programmato 1 corso a Vercelli per il maggio 2018).

Nell'ASL VCO sono 5 i punti di sostegno all'allattamento al seno: 2 di questi (Punto Nascita di Verbania e Punto Nascita di Domodossola) sono attivi 365 giorni anno su 24 ore e tutti hanno personale formato con corsi OMS_UNICEF 20 ore. I 3 punti di sostegno che afferiscono alle 3 sedi consultoriali di Verbania, Domodossola ed Omegna sono tutti presidiati da personale formato: la disponibilità è su appuntamento.

A giugno 2016, 3 ostetriche consultoriali e 1 infermiere pediatrica ospedaliera hanno partecipato al corso regionale sugli allattamenti difficili a Verbania.

Come da programmazione, nell'aprile 2017, 3 operatori hanno partecipato al convegno nazionale della la leche ligue sugli allattamenti difficili.

Il 12-16 e 19 maggio 2017 è stato organizzato a Verbania un corso OMS UNICEF 20 ore per i neoassunti ed i farmacisti dell'ASL VCO, allargato al quadrante .

Nell'ASL VCO operano inoltre 2 consulenti internazionali sull'allattamento al seno (IBCLC), in collaborazione con l'ASL, nei 2 gruppi di automutuoaiuto di Verbania e Villadossola. Tutto questo nell'ambito della certificazione OMS-UNICEF di "Ospedale Amico dei Bambini" ottenuta dall'Ospedale Castelli (unico in Piemonte e 22° in Italia) nel 2010 e ricertificato nel 2014. E' in corso la nuova ricertificazione nel 2018 (28, 29, 30 maggio).

Nel PLP sarà indicato il numero dei nuovi assunti, quanti di essi sono stati formati ed il n. di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica.

Sarà garantita la partecipazione di operatori dei punti di sostegno di ogni distretto, ai corsi di formazione regionali sugli allattamenti difficili.

Popolazione target: Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti: settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	Almeno 90% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)
N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione regionale per allattamenti difficili

Azione 4.3.1 - Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Obiettivi dell'azione: raccogliere e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che permettono il monitoraggio locale e a livello regionale, le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno - Azioni nell'ASL VCO 2017

L'ASL VCO ha in atto da anni un monitoraggio sull'allattamento al seno attraverso le SDO per la nascita ed i bilanci di salute on line dei pediatri di libera scelta. Il server dell'ASL permette di avere in tempo reale alcuni parametri che sono stati ritenuti importanti per la salute infantile da parte del gruppo di lavoro ospedale-territorio. L'indicatore che la Regione richiede (vedi pag. 216 del Piano di Prevenzione) è la prevalenza di allattati al seno alla fine del sesto mese: i bilanci di salute previsti dalla Regione non prevedono un incontro con personale sanitario a quella data, neanche per le vaccinazioni. In ogni caso ad 8 mesi il tasso dell'ASL VCO è superiore a quanto richiesto a 6 mesi nel 2018 dalla Regione Piemonte.

Popolazione target: Operatori dei DMI dell'ASL VCO.

Attori coinvolti: Distretto, PLS, personale del Dipartimento Materno-Infantile.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno attraverso la griglia prevista

Azione 4.2.1 - Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati
Accorpa l'Azione 4.2.2 "Implementazione dell'offerta terapeutica dei CCT e di altri servizi di disassuefazione"

Obiettivo e descrizione dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dall' ASL VCO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.

I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

È prevista nel 2018 la realizzazione del corso di formazione, utilizzando i materiali didattici forniti dalla regione Piemonte.

Saranno realizzati interventi di formazione sulle tecniche di counseling breve rivolti al personale sanitario che intercetta pazienti con patologie fumo-correlate o ha tra le proprie finalità specifiche il contrasto al fumo di tabacco attraverso un intervento di offerta attiva (consultori, servizi trasfusionali, cardiologie).

Saranno attivati interventi di counselling per pazienti afferenti in almeno 2 differenti ambiti sanitari (servizi, strutture, MMG, PLS, ambulatori specialistici).

Le attività dei Gruppi Fumo aziendali saranno rendicontate attraverso un apposito report.

Popolazione target: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme), pazienti con patologie fumo-correlate.

Attori coinvolti: Gruppo fumo CPO, operatori esperti di CTT ed altri Servizi sanitari, Gruppo fumo ASL VCO, RepES, SerT.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Realizzazione del corso di formazione nelle ASL	Realizzazione del corso di formazione
Costituzione/formalizzazione gruppo fumo aziendale	Report sulle attività del gruppo fumo
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari
Monitoraggio attività erogate dai centri di disassuefazione	Adesione al monitoraggio/raccolta delle criticità

Azione 4.2.3 - Progettazione-realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, coordinati dal gruppo di lavoro regionale alcol

Accorpa l'Azione 4.2.4 "Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol"

Obiettivi e descrizione dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, nell'ASL VCO.

Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counseling breve); ridurre, di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Realizzare la formazione "a cascata" per gli operatori sanitari dell'ASL VCO per l'identificazione precoce e gli interventi brevi conseguenti, utilizzando i materiali e gli strumenti prodotti dal gruppo regionale.

Attori coinvolti: gruppo di lavoro alcol, operatori SerD, RepES, operatori del Dipartimento di Prevenzione, rappresentanti medici di medicina generale.

Popolazione target: operatori sanitari SerD, MMG, operatori sanitari del territorio e ospedalieri, consumatori di bevande alcoliche a maggior rischio.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi di formazione	Attuazione della formazione a cascata.
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Coinvolgere almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari

Azione 4.1.3

Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi

Obiettivi dell'azione

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

Azioni nell'ASL VCO 2018

Promozione dell'attività fisica come terapia specifica nelle malattie croniche (diabete, cardiopatie)

Educazione terapeutica: nel 2007 è stato istituito il Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri, sito presso il Distretto sanitario, che svolge attività informativa ed educativo-formativa rivolta a persone con malattie croniche nelle cui indicazioni terapeutiche sia presente l'attività fisica e la corretta alimentazione con l'obiettivo di raggiungere cambiamenti durevoli nel tempo per lo svolgimento di un'attività fisica quotidiana, o almeno 3-4 volte la settimana, di almeno 40' di cammino a passo veloce con lieve sudorazione.

Si tratta di un'azione iniziata come progetto che è divenuta attività di sistema.

Il percorso educativo-formativo prevede un primo incontro individuale e quindi 6 incontri di gruppo a cadenza mensile con l'obiettivo di analizzare le diverse problematiche e specificità nell'adozione di comportamenti idonei, adattando i contenuti al contesto individuale e sociale per la ricerca di soluzioni durature.

Popolazione target

Cittadini con patologie croniche non trasmissibili esercizio-sensibili o a forte rischio per tali patologie. Operatori sanitari impegnati in Servizi specialistici che trattano MCNT. Operatori sanitari di vari ambiti.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri

Azione 4.1.5 - Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

Obiettivi dell'azione

Incrementare, nei pazienti con diabete mellito, le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.

Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018: partecipazione alla raccolta di buone pratiche e identificazione dei criteri (elementi minimi qualificanti per i percorsi educativo-terapeutici efficaci), sulla base delle evidenze di letteratura sia teoriche sia di modelli operativi sviluppati.

Il Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri, sito presso il Distretto sanitario, svolge come **azione di sistema**, attività informativa ed educativo-formativa rivolta a persone con malattie croniche nelle cui

indicazioni terapeutiche sia presente l'attività fisica e la corretta alimentazione con l'obiettivo di raggiungere cambiamenti durevoli nel tempo per lo svolgimento di un'attività fisica quotidiana, o almeno 3-4 volte la settimana, di almeno 40' di cammino a passo veloce con lieve sudorazione.

Popolazione target

- operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri
- pazienti con Diabete Mellito (fruitori finali).

Attori coinvolti/ruolo: responsabili dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia, operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2018
<i>Indicatore sentinella:</i> Avvio percorsi evidence-based	Adesione alla raccolta di interventi effettuati a livello locale

Azione 4.3.5

Formazione sugli incidenti domestici

Obiettivi dell'azione

Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, l'azione si svilupperà attraverso la realizzazione nell'ASL VCO di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Realizzazione nell'ASL VCO di un corso di formazione per operatori sanitari sulla prevenzione dei rischi domestici. Proseguirà l'invio trimestrale delle note informative relative agli accessi al PS ai MMG e ai PLS.

Popolazione Target

Target intermedio: Referenti aziendali.

Target finale: Operatori sanitari, MMG, PLS.

Attori coinvolti/ruolo

Tavolo regionale incidenti domestici.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella	
Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione del corso
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative trimestrali

Azione 4.1.8 - Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Obiettivi dell'azione

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Si garantisce la partecipazione agli incontri regionali, l'effettuazione della ricaduta formativa per gli operatori che si occupano di interventi di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale. I Servizi

presentano già una buona integrazione negli interventi individuali/di gruppo “politiche territoriali” multilivello per promuovere azioni di contesto favorevoli all’aumento dell’attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari dell’ASL VCO che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare. Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

Attori coinvolti/ruolo

Coordinamento regionale con supporto CN1. Operatori sanitari dell’ASL VCO che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	Sarà garantita la partecipazione degli operatori alla formazione centrale
Attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di 1 attività integrata con politiche territoriali

Azioni specifiche dell’ASL VCO

PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE E DELLE CONDIZIONI DETERMINATE DA COMPORAMENTI E ABITUDINI NON SALUTARI

Genitori più: l’ASL VCO partecipa attivamente alle seguenti linee di progetto

1. Prender per tempo l’acido folico
2. Allattarlo al seno
3. Metterlo a dormire a pancia in su
4. Fare tutte le vaccinazioni consigliate
5. Leggergli un libro → Nati per leggere: formazione nel corso di preparazione al parto.

Attività fisica

Continua la collaborazione del Coordinatore del PLP, in collaborazione con il RepES, la Referente per l’attività fisica ed il CRAL aziendale, per interventi sull’attività fisica dei dipendenti ASL ed i loro familiari nel 2015 attraverso la promozione di iniziative motorie; a tale scopo, le dietiste del SIAN hanno elaborato 3 brochure con indicazioni e suggerimenti per un corretto rapporto attività fisica-alimentazione, con l’obiettivo generale di sviluppare una consapevolezza della importanza dell’attività fisica e di una corretta alimentazione e l’obiettivo specifico di migliorare quali/quantitativamente l’alimentazione, individuando e modificando alcuni comportamenti a rischio, sostituendoli con stili di vita salutari.

Le 3 brochure hanno i seguenti titoli:

- a. Attività motoria
- b. Dieta e movimento
- c. Aperitivo in movimento.

e sono a disposizione presso SIAN e Servizio Relazioni con il Pubblico.

Programma 5 Screening di popolazione

Situazione - Screening oncologici

La DGR 27-3570 del 04.07.2016 riorganizza gli screening, identificando 6 programmi (evoluzione dei precedenti dipartimenti) nei Dipartimenti di Prevenzione di aree territoriali omogenee. Programmazione e rendicontazione dell'attività vengono predisposte dal responsabile del programma e inserita nei PLP. Dal 2017 è disponibile un fondo finalizzato all'attività di screening e un budget vincolato per programma. Con l'estensione del PRP al 2019, alcune attività sono state rimodulate: le variazioni sono indicate nelle singole azioni.

Il ritardo nell'avvio dell'applicativo gestionale del CSI Piemonte ha fatto slittare le scadenze della DGR 27-3570 per la riorganizzazione dei programmi esistenti. Si prevede di completare entro quest'anno l'integrazione

Programma	Ex Dipartimento
1	1: ASL TO1-2, AOU Città della Salute e della Scienza, ASO Mauriziano
	2: ASL TO5
2	3: ASL TO3
3	4: ASL TO4
5	5: ASL BI, ASL VC
	6: ASL NO, ASL VCO, AOU Maggiore della Carità
4	7: ASL CN1, ASL CN2, ASO S Croce e Carle
6	8: ASL Asti
	9: ASL AL; ASO SS Antonio, Biagio, Cesare Arrigo

funzionale degli ex-dipartimenti con l'attivazione della gestione centralizzata delle funzioni di organizzazione e valutazione di ciascun programma.

Proseguiranno le attività per l'aumento della copertura della popolazione bersaglio e per la promozione della partecipare al programma.

E' necessario recuperare il ritardo nella copertura della popolazione; questo obiettivo, raggiunto in parte nel 2017, anche per problemi legati all'avvio del nuovo applicativo gestionale CSI, mediante un volume di attività sufficiente a coprire l'intera popolazione bersaglio annuale ed il 50% del ritardo non recuperato da ciascun programma.

Sono state anche ridefinite le popolazioni bersaglio, per tener conto del volume di inviti necessario per rispettare il piano. Il coinvolgimento diretto delle direzioni aziendali nella pianificazione delle attività e un più stretto coordinamento tra le aziende territoriali e ospedaliere per la programmazione delle prestazioni, insieme ad un budget finalizzato all'erogazione delle prestazioni di screening previste dal piano di attività, costituiscono elementi che dovrebbero favorire il raggiungimento dei nuovi obiettivi.

Per favorire la partecipazione della popolazione invitata verranno estesi gli interventi già avviati in alcuni dipartimenti, che riguardano l'utilizzo di una lettera di preavviso per le persone invitate ad effettuare una sigmoidoscopia e la promozione dell'offerta di screening per i tumori femminili tra le donne straniere con l'attuazione della campagna informativa mirata progettata per il 2018.

Sulla base dell'evidenza che test FIT presenta indicazioni molto limitate al di fuori di un programma di screening e della rilevazione di costi più elevati del test eseguito a livello ambulatoriale, era stata prevista una razionalizzazione dell'offerta di test FOBT: il documento con le raccomandazioni per la prescrizione del FIT extra-screening sarà disponibile nel 2018.

Proseguirà il piano di progressiva sostituzione del Pap-test con il test HPV per lo screening dei tumori della cervice uterina, armonizzando la distribuzione del volume di inviti.

Screening neonatali

Tutti i 26 punti nascita piemontesi nel 2016 hanno effettuato i 2 screening per l'identificazione precoce di alcune **patologie audiologiche e oculistiche** (screening oftalmologico mediante esecuzione del riflesso rosso e screening audiologico mediante otoemissioni). Con DGR n. 121-3856 del 04.08.2016 è stato istituito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento Materno-infantile, con il compito, tra gli altri, di valutare e monitorare le diverse attività inerenti il percorso nascita.

Anche il test per l'**ipotiroidismo congenito (TSH neonatale)** viene eseguito su tutti i nuovi nati; i dati anagrafici e anamnestici trasmessi dai centri nascita, attraverso il modulo cartaceo, al Centro di riferimento per lo screening neonatale di Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita) vengono inseriti nel database e trasmessi al Ministero della

Salute; nel 2018 sarà monitorata la completezza dei dati e sarà avviata una procedura “via web” di inserimento dati da parte dei punti nascita, che consentirà di migliorarne la completezza.

Screening malattie croniche non trasmissibili

A seguito dello studio di fattibilità del programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti a maggior rischio di MCNT del 2016, si è individuata l'ASL TO3 come territorio sperimentale del progetto “Ambulatorio cardiovascolare”: il report di tale progetto sarà elaborato nel 2018.

Azione 5.1.1 - Piena implementazione dei 3 programmi di screening oncologico

Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei 3 programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti)

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard 2018
OC 1.12. Aumentare l'estensione reale dei programmi di screening alla popolazione target (per ognuno dei 3 tumori oggetto di screening)	OSR 5.1. Piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni	Indicatore OSR 5.1. SCREENING MAMMOGRAFICO età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	Standard OSR 5.1. 100%
	OSR 5.2. Piena implementazione del programma di screening cervico-vaginale con della copertura della popolazione bersaglio 25-64 anni	Indicatore OSR 5.2. SCREENING CERVICO-VAGINALE età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	Standard OSR 5.2. 100%
	OSR 5.3. Piena implementazione del programma con sigmoidoscopia (FS), garanzia degli inviti per la coorte delle persone 59-69 enni mai invitate alla FS e progressiva estensione degli inviti al test del sangue occulto (FIT) anche ai non aderenti alla FS che hanno rifiutato il primo invito al FIT	Indicatore OSR 5.3. SCREENING COLO-RETTALE età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	Standard OSR 5.3. 100%

Descrizione delle attività previste nell'anno 2018

Livello locale (Progetto 5)

Gli obiettivi per il 2018 sono definiti in modo corrispondente alle indicazioni del PRP 2015-18 (DGR 25-1513 del 3/6/15), con le integrazioni corrispondenti alle indicazioni per gli obiettivi dei Direttori Generali (DGR 26-6421 del 26-1-2018).

Definizione di accordi con le unità operative coinvolte, nelle ASL e nelle ASO, per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione, utilizzando, nei programmi che riuniscono l'attività di due dipartimenti, le opportunità di integrazione delle risorse disponibili onde garantire l'attività dei diversi programmi.

Programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione.

Erogazione delle prestazioni.

Popolazione target

Screening cancro cervice uterina: donne assistite del SSR di età compresa tra 25 e 64 anni.

Screening cancro del seno: donne assistite del SSR di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74enni).

Screening cancro colo rettale: uomini e donne, assistiti del SSR, di età compresa tra 58 e 69 anni.

La popolazione eligibile per il 2018 è calcolata sulla popolazione piemontese; la popolazione obiettivo è calcolata sulla base del numero di persone con invito a scadenza nell'anno.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), direzioni sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), SC che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma.

Indicatori di processo

	Standard PRP 2018	Atteso DGR 2018	Minimo DGR 2018
SCREENING MAMMOGRAFICO:			
Copertura da inviti: età 50-69 anni – proporzione di inviti + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	100%	97%
SCREENING MAMMOGRAFICO			
Copertura da esami: Numero donne sottoposte a test di primo livello / popolazione bersaglio 50-69 anni	60%	51%	45,9%
SCREENING CERVICO-VAGINALE:			
Copertura da inviti: Numero donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione	100%	100%	97%
SCREENING CERVICO-VAGINALE:			
Copertura da esami: età 25-64, esecuzione di un numero di esami di screening di primo livello / popolazione bersaglio annuale	50%	47%	42,3%
SCREENING COLO-RETTALE:			
Copertura da inviti: Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio 58 anni	100%	100%	97%
SCREENING COLO-RETTALE:			
Copertura da esami FOBT e sigmoidoscopia: età 58-69 anni, numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FOBT / popolazione bersaglio	50%	40%	36%

Azione 5.1.2**Screening mammografico****Obiettivi dell'azione**

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma.

Definizione di un piano di attività e di un budget dedicato che permettano di raggiungere un volume di attività dei servizi di radiologia sufficiente a rispondere alla richiesta delle donne nella fascia di età 45-49 anni (da reinvitare con periodismo annuale), garantendo allo stesso tempo l'offerta per le donne 50-69enni che aderiscono all'invito o vengono reindirizzate dall'attività ambulatoriale.

Popolazione target: donne assistite dal SSR di età compresa tra 45 e 49 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), servizi di radiologia (esecuzione e lettura delle mammografie e relativi approfondimenti), CUP (reindirizzamento delle donne che richiedono mammografie extra-screening).

Indicatori di processo

	Standard locale 2018
Indicatore sentinella	
Numero di Programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale Programmi	<i>Per tutti i Programmi:</i> donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45enni del 2018) (standard: $\geq 50\%$)
Numero Programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzamento delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale Programmi	<i>Per tutti i Programmi:</i> % mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard $\leq 10\%$)

Azione 5.2.1

Introduzione del test HPV-DNA

Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 anni.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard 2018
OC 1.14. Riorientare/avviare i programmi di screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA	OSR 5.7. Adozione di indirizzo programmatico per lo screening della cervice con introduzione del test HPV-DNA	Indicatore OSR 5.7. Attuazione della DGR 21-5705 del 23/4/2013 e adozione degli indirizzi	Standard OSR 5.7. Sì
	OSR 5.8. Introduzione graduale del test per la ricerca del DNA del Papilloma virus umano come test primario per lo screening della cervice uterina per le donne di 30-64 anni con completa applicazione della DGR 21-5705 del 23/4/2013	Indicatori per OSR 5.8 N. di Programmi che hanno introdotto il test HPV-DNA/Totale Programmi N. inviti HPV-DNA/Totale della popolazione target	Standard OSR 5.8 6/6 90%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

Livello locale

Realizzazione del piano di attivazione dello screening con test HPV. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi di transizione al programma con HPV, verrà previsto l'inserimento nel programma con HPV di tutte le donne con un invito scaduto precedentemente all'anno in corso.

Popolazione target

Donne assistite dal SSR di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), laboratori di riferimento (esecuzione dei test), consultori (prelievo).

Indicatori di processo

	Standard locale 2018
Numero di Programmi che ha avviato il programma con HPV primario	Avvio del programma con HPV primario
Indicatore sentinella: Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	80%

Azione 5.3.1

Screening colo-rettale

Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018

Livello locale

Il programma 5 (che unisce Biella-Vercelli e Novara-VCO) mantiene l'attività in corso senza modifiche: invio delle lettere di preavviso e programmazione dell'attività per garantire il prevedibile incremento di richiesta di esami.

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione); servizi di endoscopia (esecuzione esami e relativi approfondimenti); CSI Piemonte (aggiornamento software).

Indicatori di processo

	Standard regionale 2018	Standard locale 2018
Indicatore sentinella		
Numero di programmi che hanno inviato la lettera informativa	4/6)	% popolazione target a cui è inviata la lettera informativa: Programma 5: 100%
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	27%	27%

Azione 5.3.2**Attività FOBT****Obiettivi dell'azione**

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018**Livello locale**

Implementazione delle indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva a livello di CUP.

Programmazione dell'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati nel programma di screening.

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni).

Attori coinvolti/ruolo

Centro di Riferimento Regionale (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva); CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), SO UVOS (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi di endoscopia (esecuzione approfondimenti).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2018	Standard locale 2018
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening	3	adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening, quando disponibile
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	25%	25%
Centralizzazione dei laboratori	Centralizzazione dell'attività	Per tutti i programmi: avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito

Azione 5.4.1**Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere****Obiettivi dell'azione**

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del collo dell'utero e della mammella.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018**Livello locale**

Diffusione del materiale prodotto, identificazione delle strutture locali impegnate nel settore dell'immigrazione e presa di contatto.

Sviluppo di attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione; creazione di una rete di contatti tra gli operatori dello screening ed i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali; monitoraggio dei livelli di partecipazione e valutazione degli outcomes.

Popolazione target

Donne straniere assistite dal SSR di età compresa tra 25 e 74 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Settore Comunicazione istituzionale della Regione, SO UVOS, medici di medicina generale, consultori familiari, centri ISI, mediatori culturali inseriti nel sistema sanitario regionale.

Indicatori di processo

	Standard regionale 2018	Standard locale 2018
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Almeno una volta	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: almeno una volta
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Sì	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	Sì	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera

Azione 5.4.2 - Qualità dei programmi di screening

Obiettivi dell'azione: promozione della qualità dei programmi di screening.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2018**Livello locale**

Partecipazione degli operatori agli eventi formativi programmati a livello regionale e monitoraggio del livello di gradimento e di apprendimento.

Popolazione target

Tutti gli operatori dei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività), medici di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo: CRR, SC Epidemiologia, screening, registri tumori – CPO, responsabili dei programmi di screening, operatori screening.

Azione 5.9.1 - Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella**Obiettivi dell'azione**

Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Collaborazione con le Breast Unit di riferimento che attivano il protocollo per l'alto rischio, sulla base di quanto concordato con la Rete Oncologica.

Popolazione target

Da definire in base al protocollo.

Attori coinvolti/ruolo

Panel di esperti regionale.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2018	ASL VCO 2018
Casi a rischio avviati al percorso previsto dal protocollo / totale casi a rischio individuati	40%	40%

Azione 5.12.1 - Screening oftalmologico neonatale

Accorpa le azioni 5.12.1 - Test con riflesso rosso; 5.12.2 - Screening della retinopatia

Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio. Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2017**

Viene eseguito, come azione di sistema, lo screening visivo con evocazione del "riflesso rosso" a tutti i neonati da parte del pediatra, i casi dubbi vengono inviati all'oculista ospedaliero. I casi con diagnosi formalizzata di retinopatia del pretermine (ROP) si inviano al centro di riferimento piemontese dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino. Nella rendicontazione PLP annuale saranno rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

Effettuazione dello screening della retinopatia per i neonati pretermine nati nei Punti Nascita ASL VCO. Nella rendicontazione PLP annuale, saranno rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera Ospedale Maria Vittoria di Torino, personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2017
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN documentata

Azione 5.11.2**Screening audiologico neonatale**

Accorpa le azioni 5.11.2 - Screening audiologico con otoemissioni; 5.11.3 - Screening audiologico con otoemissioni e ABR

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati. Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Viene eseguito, come azione di sistema, lo screening audiologico mediante le Otoemissioni acustiche (OEA) a tutti i neonati; i non responders vengono inviati alla Struttura di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Novara per i Potenziali Evocati Acustici. I neonati pretermine, per l'effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati pretermine, vengono inviati alla Struttura di ORL Ospedale di Novara. Nella rendicontazione PLP annuale, saranno rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata

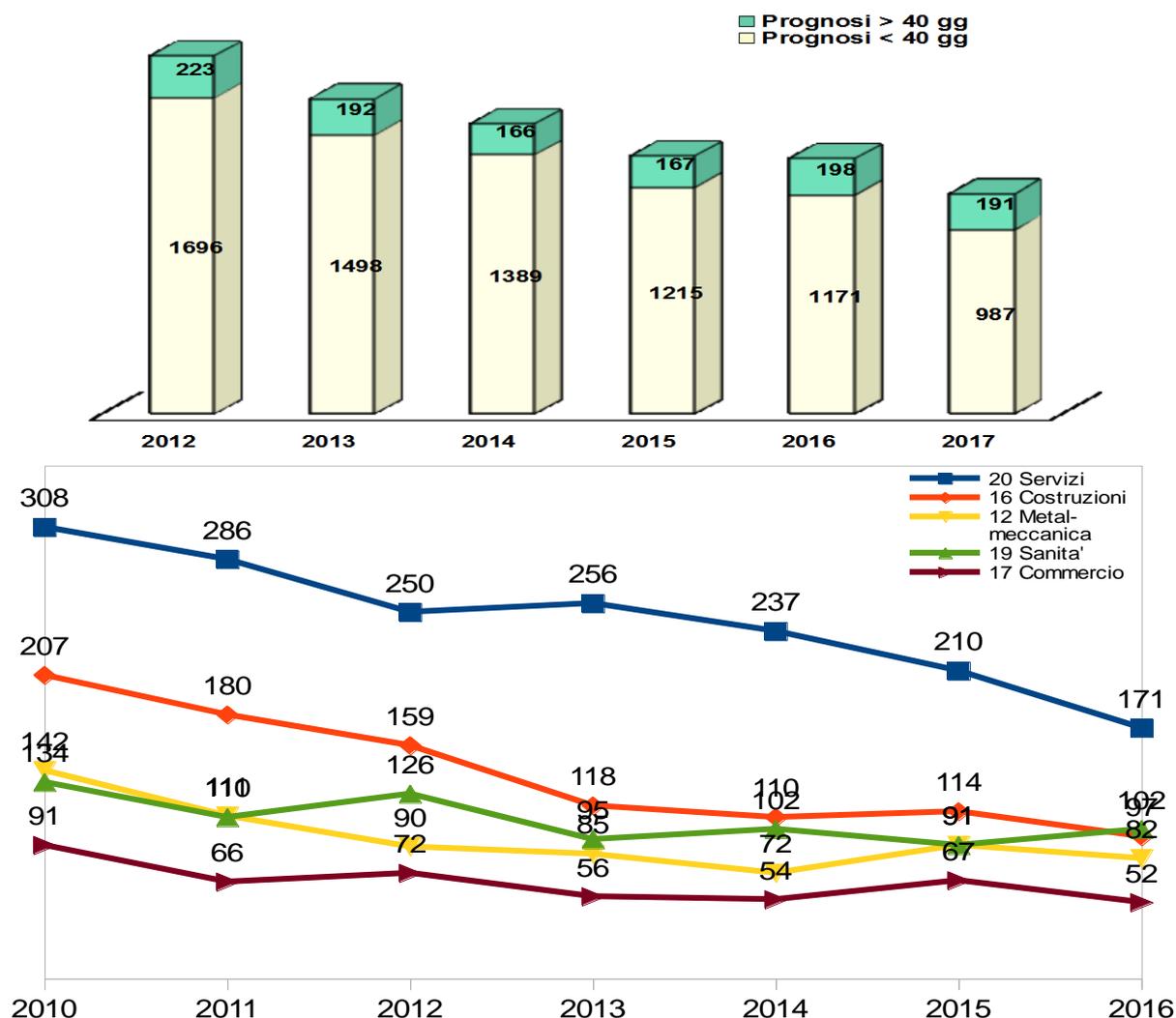
Programma 6 Lavoro e salute

Quadro strategico INFORTUNI SUL LAVORO

Gli infortuni sul lavoro nell'ASL VCO, sono diminuiti nel 2017 di circa il 13% rispetto al 2016 passando da 1369 a 1178 casi denunciati confermandosi in linea con i dati nazionali e regionali. Si registra nel 2017 una lieve riduzione di infortuni gravi con prognosi >40 gg pari a circa il 3%. Nel 2017 si sono registrati 4 infortuni mortali, di cui 1 per cause naturali, 1 stradale, 1 in itinere e 1 in occasione di lavoro in uno dei settori ad elevato rischio infortunistico (agricoltura).

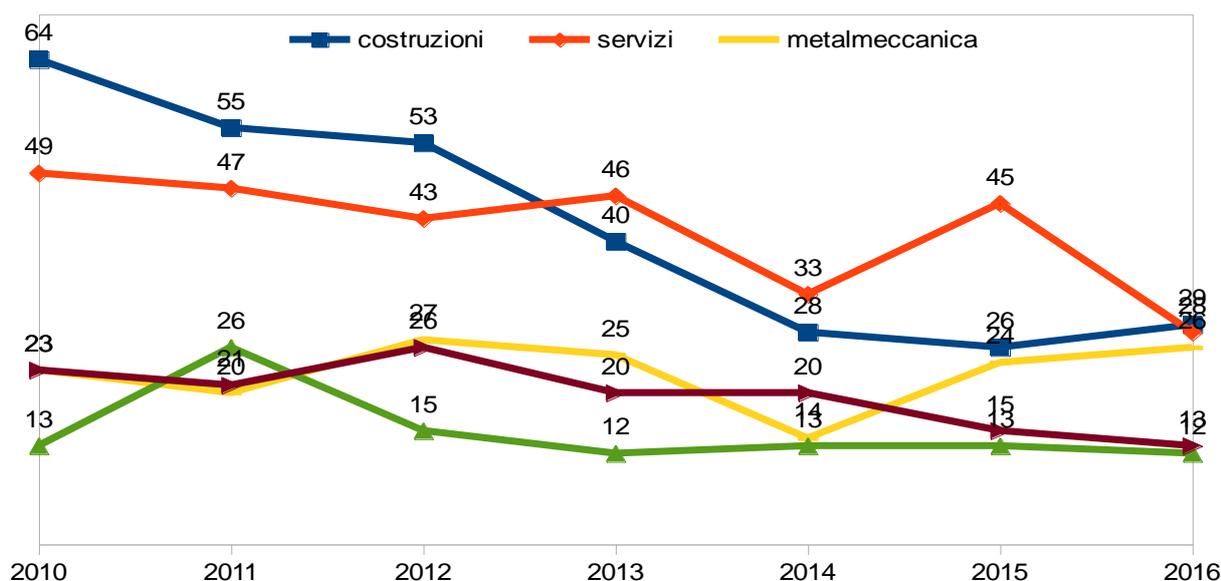
Escludendo gli infortuni "in itinere", nel 2016 i settori più colpiti, per eventi occorsi, sono risultati servizi, costruzioni, sanità, metalmeccanica e commercio.

Analizzando il trend degli infortuni gravi nei comparti prioritari, si evince una progressiva diminuzione nei



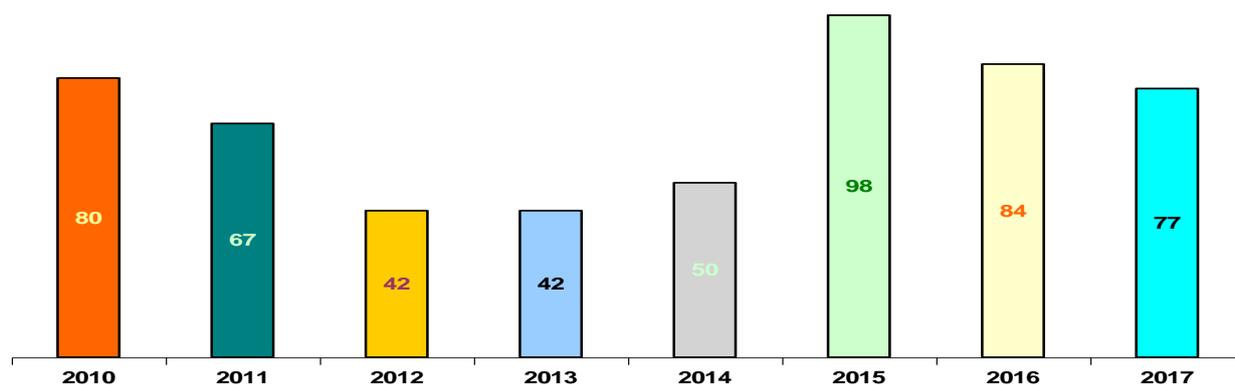
comparti servizi e sanità a fronte di un leggero incremento nei settori costruzioni e metalmeccanica.

Si confermano settori prioritari d'intervento l'edilizia e l'agricoltura per gli alti tassi infortunistici e per la loro gravità.



MALATTIE PROFESSIONALI

Nel periodo 2016-2017 le denunce/segnalazioni per malattie professionali, registrate dal SPreSAL ASL VCO, hanno registrato una lieve riduzione, passando dai 98 casi del 2015 ai 77 casi del 2017.



Le patologie muscolo-scheletriche nel 2017 si confermano le MP a maggior incidenza nell'ASL VCO (57%), seguite dai tumori di sospetta origine professionale che registrano una riduzione nel 2017 passando dal 34% del 2016 al 23%. Le neoplasie a maggiore incidenza rimangono i mesoteliomi pleurici.

Le ipoacusie registrano un incremento significativo nel 2017 e rappresentano, come frequenza, la terza patologia, cui seguono le silicosi e le patologie asbesto-correlate non tumorali come asbestosi/placche pleuriche. L'aumento delle segnalazioni di patologie muscolo scheletriche e di tumori di probabile origine professionale impone interventi di prevenzione incisivi per ridurre i rischi da esposizione a cancerogeni, da posture incongrue, da sforzi ripetuti degli arti superiori e dalla movimentazione manuale di carichi nei settori a maggior rischio a partire da Costruzioni, Sanità, Servizi, e Lavorazione del Legno.

Azione 6.1.1

Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione: inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie del SPreSAL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Il SPreSAL stilerà come azione di sistema un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard definito nel 2015, sulla base dei dati aggiornati che INAIL fornirà.

Prosegue l'implementazione del Sistema Infor.MO mediante invio allo SPreSAL dell'ASL AL di informazioni e dati sulle indagini che su casi di infortuni gravi e mortali nell'ASL VCO nel 2018.

Proseguirà l'utilizzo da parte di tutti i Servizi del sistema SPreSALWeb.

Il SPreSAL, che ha già sperimentato nel 2015 l'**applicativo INAIL relativo alle comunicazioni inviate dai medici competenti** ex art. 40 DLgs 81/08, utilizzerà le informazioni anche nel 2018 per meglio definire la mappa dei principali rischi occupazionali del territorio e per valutare la sorveglianza sanitaria.

Notifiche preliminari dei cantieri ex art. 99 D.Lgs 81/08: si utilizzeranno i dati dell'applicativo INAIL dedicato, per definire la mappa dei principali rischi occupazionali del territorio, la programmazione dell'attività e la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata. Si attende l'adeguamento regionale del sistema MUDE (Modello Unico digitale Edilizia) per superare le criticità che ritardano l'avvio delle notifiche on line.

Popolazione target: operatori SPreSAL, medici competenti, cittadini e imprese.

Attori coinvolti/ruolo: regione, ASL, INAIL, comuni.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: Report regionale descrittivo di rischi e danni	Report locale descrittivo rischi e danni per l'ASL VCO

Azione 6.2.1

Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

(accorpa l'Azione 6.2.2 "Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali")

Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Si approfondirà l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb (sezione gestione delle attività inerenti le malattie professionali) e si individuerà il referente per il sistema MALPROF.

Proseguirà l'attuazione e/o la definizione di protocolli per la gestione delle segnalazioni di malattia professionale.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici ospedalieri, medici di medicina generale, medici competenti.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte, COR, Autorità Giudiziaria.

Azione 6.3.1**Svolgere attività di supporto a RLS/RLST imprese ed altri soggetti della prevenzione***(accorpa l'Azione 6.4.2 "Formazione e assistenza alle imprese e ai soggetti della prevenzione")***Obiettivi dell'azione**

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze degli RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2017**

Proseguiranno, nel 2018, le seguenti attività di sostegno ai soggetti della prevenzione:

- sportelli informativi gestiti dai Servizi;
- incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, dalle imprese e dagli altri soggetti della prevenzione;
- organizzazione di corsi/seminari di formazione e aggiornamento;
- partecipazione a corsi/seminari di formazione e aggiornamento organizzati a diversi livelli, da enti/soggetti esterni;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare;
- incontri nell'ambito delle prescrizioni ex art. 20 DLgs 758/94 impartite dal personale di vigilanza, al fine di valutare e definire le misure da adottare per la regolarizzazione;
- partecipazione di tecnici delle ASL ai Gruppi regionali dedicati.

Per edilizia e agricoltura, si rimanda anche alle Azioni 6.7.2 e 6.7.3

Riguardo l'organizzazione di corsi/seminari di formazione e aggiornamento volti a RLS/RLST, gli SPreSAL garantiranno almeno 2 iniziative sul territorio regionale.

Popolazione target: RLS, RLST, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo: Regione, SPreSAL, Organizzazioni sindacali, Organismi paritetici/Enti bilaterali.

Azione 6.5.1**Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato**

Obiettivi dell'azione: migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Il SPreSAL effettuerà informazione e vigilanza sullo rischio stress lavoro-correlato, a partire dalle indicazioni fornite nel corso regionale del novembre 2016 attivando piani mirati di controllo e informazione/assistenza sul territorio, a partire dai settori a più alto rischio presenti sul territorio, in collaborazione anche eventualmente con la DTL, stante la competenza di questo ente riguardo l'orario e i turni di lavoro, fattori che possono incidere in modo rilevante nella perdita del benessere lavorativo.

Provvederà, inoltre, a rendicontare le attività svolte in materia.

Popolazione target

ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo: Regione, CRC, SPreSAL.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2017
Rendicontazione annuale delle attività	Rendicontazione annuale delle attività

Azione 6.6.1**Interventi formativi rivolti al mondo della scuola****Obiettivi dell'azione**

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Saranno consolidate le esperienze di formazione degli allievi delle scuole; gli interventi privilegeranno gli istituti tecnici e, ove possibile, quelli inerenti i settori a maggior rischio infortunistico.

Popolazione target: allievi/studenti e personale della scuola.

Attori coinvolti/ruolo: ASL, USR-MIUR, INAIL, Regione, docenti delle scuole.

Azione 6.7.1**Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti****Obiettivi dell'azione**

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Proseguirà l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) composti dagli SPreSAL(coordinatori), ITL, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL) e i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, tenendo conto dei cambiamenti del nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro.

L'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV):

- programmerà l'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali. Gli ambiti prioritari di intervento sono: edilizia, agricoltura, ambienti confinati, ambienti a rischio esplosione e incendio. I controlli potranno essere effettuati anche in ambiti diversi da quelli citati;
- rafforzerà lo scambio di informazioni tra Enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, per migliorare l'efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni/duplicazioni e ottimizzare l'uso delle risorse;
- manterrà l'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo (ARPA, Polizia Municipale, Questura, Carabinieri, NAS, Procura della Repubblica);
- utilizzerà e condividerà i sistemi informativi degli enti, per individuare le aziende più critiche;
- svolgeranno attività di informazione e formazione anche nei confronti di soggetti terzi, soprattutto in merito a tematiche trasversali che riguardano i diversi enti componenti;
- renderà conto al Settore regionale competente l'attività svolta nelle relazioni annuali.

Popolazione target: Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Direzioni Territoriale del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Report regionale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV

Azione 6.7.2**Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia****Obiettivi dell'azione**

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Lo SPreSAL continuerà a mantenere un alto livello di vigilanza sui cantieri edili, sia sugli aspetti di sicurezza che di salute, garantendo controlli omogenei nel territorio per ridurre i rischi rilevanti, con soluzioni condivise e coordinate con gli altri enti secondo le indicazioni del PRP in Edilizia 2014-2015 e del PNP in Edilizia 2014-2018.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei criteri consolidati, dall'esperienza ultradecennale. I rischi prioritari sono quelli individuati da INFORMO: caduta dall'alto, compreso lo sprofondamento, caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici.

La vigilanza sul rischio amianto avverrà nel corso dei lavori di rimozione/bonifica e per gli altri rischi (ambienti di lavoro con presenza di manufatti contenenti amianto, quali pannelli, tubazioni, controsoffitti, rivestimenti, caldaia, ecc.).

Nel caso di lavori di rimozione/bonifica interessanti primariamente siti industriali dismessi, il Servizio eserciterà un'importante funzione preventiva attraverso la valutazione dei piani di intervento ex art. 256 DLgs 81/08.

L'obiettivo tendenziale per il 2018 è di 98 cantieri da ispezionare nell'ASL VCO; si tenderà a mantenere lo standard di attività registrato nel 2017 compatibilmente con le risorse disponibili.

Riguardo l'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti, in particolare DTL, INPS, INAIL, le linee di intervento che si intendono seguire per la vigilanza sono:

- effettuazione di vigilanza congiunta in almeno il 10% del numero dei cantieri da controllare;
- scelta congiunta dei cantieri da vigilare, basata prioritariamente sulle notifiche preliminari pervenute allo SPreSAL, valutate con DTL e INPS sulle informazioni negli archivi informatici di questo ente, per individuare i cantieri in cui operano le aziende con irregolarità contributiva ove si presume sussistano anche irregolarità in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- programmi mirati di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi di particolare rilevanza se realizzati nell'ASL VCO.

Verrà assicurata, come ogni anno, la vigilanza sulla sorveglianza sanitaria sui lavoratori edili valutando le nomine dei Medici Competenti, il controllo dei giudizi di idoneità e il divieto di somministrazione ed assunzione di alcol nei cantieri.

Nella programmazione delle attività di informazione e assistenza alle imprese, è stato programmato un corso di formazione in collaborazione con l'Ente Scuola Edile sull'attività di coordinamento e di sorveglianza dell'impresa affidataria nel corso del quale sarà illustrata l'importanza della diffusione delle buone pratiche nel settore ed illustrate le banche dati disponibili relative al settore di riferimento.

Il SPreSAL elaborerà, attraverso l'utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb, i dati relativi all'attività svolta in edilizia, per fornire alla Regione la reportistica richiesta dalle schede nazionali e regionali.

Popolazione target

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo.

Indicatore di processo ASL VCO 2018:

trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai servizi al Settore regionale.

Azione 6.7.3**Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura****Obiettivi dell'azione**

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Proseguirà l'attività di controllo nel settore agricolo, in particolare: aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole secondo le indicazioni del Piano Regionale Agricoltura.

Nella programmazione si terrà conto dei criteri di selezione delle aziende indicati dal PRP.

Il numero di aziende da ispezionare nel 2018 è indicato nella tabella regionale di seguito riportata:

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Aziende da controllare 2018	8	44	58	32	24	16	28	13	145	69	68	95	600
Di cui commercio delle macchine nuove e usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	1	6	4	4	5	30
Di cui allevamenti bovini o suini (10%)	0	4	6	3	2	2	3	1	14	7	8	10	60

L'obiettivo tendenziale del 2018 è il controllo di 13 aziende; si cercherà di mantenere gli standard di attività del 2017 compatibilmente con le risorse disponibili, tenendo conto delle indicazioni regionali per la ripartizione dei controlli. Ove possibile, la verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, verrà eseguita mediante controlli congiunti con i Servizi Veterinari.

Per la verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA 2018, si favorirà l'attività congiunta in almeno il 50% dei controlli programmati per il SIAN (2), ove possibile, in particolare nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL continueranno ad utilizzare la "Scheda di sopralluogo aziende agricole" predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale, nonché garantiranno l'inserimento dei relativi dati nell'applicativo specifico, per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Il SPreSAL garantirà la partecipazione dei referenti alle attività programmatiche/divulgative del piano agricoltura.

Si provvederà a pianificare a livello locale, iniziative di informazione e assistenza rivolte in particolare alle associazioni di categoria del settore, consistenti principalmente in incontri e seminari di approfondimento sulle tematiche prioritarie del Piano.

Non è prevista attività congiunta con la DTL in quanto non rientra nella programmazione dell'OPV per la scarsa rilevanza del comparto agricoltura nel tessuto produttivo del VCO.

Popolazione target

Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole, associazioni di categoria.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2017
Indicatore sentinella: N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale delle ASL	Applicazione del Piano regionale Agricoltura
	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai Servizi al Settore regionale

Azione 6.8.1 - Definizione di linee di indirizzo operativo e checklist per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Continuerà il controllo e la vigilanza sulle aziende pubbliche e private dei vari comparti (edilizia, agricoltura, lavoratori autonomi ed altri soggetti con obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro), dando priorità ai comparti maggiormente rappresentativi in base ai Flussi INAIL Regione, con maggiori rischi/danni nel VCO.

Il SPreSAL assicurerà il raggiungimento dell'obiettivo LEA pari al 5% delle unità locali presenti sul territorio calcolati sui Flussi INAIL Regione e tenderà a raggiungere l'obiettivo tendenziale dei 448 controlli in azienda. Saranno assicurati interventi tempestivi del servizio in occasione di eventi infortunistici gravi e mortali, in coordinamento con il sistema di emergenza 118, e si applicherà l'ormai consolidato Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica di Verbania per la gestione del flusso delle denunce di infortunio. Si intendono mantenere gli standard di attività finora raggiunti.

Per le malattie professionali, proseguirà l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a fattori di rischio.

Si intendono mantenere gli standard di attività raggiunti, dando piena applicazione al protocollo di indagine concordato con la Procura Generale della Repubblica di VB nel 2014.

Riguardo al rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, si intendono mantenere i livelli di attività finora raggiunti, ovviamente in relazione alle richieste che pervengono ai Servizi.

Popolazione target

SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Autorità giudiziaria.

Programma 7

Ambiente e salute

Situazione attuale e azioni previste nel 2017 - Sintesi complessiva

Per quanto riguarda le attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo, la rete regionale Ambiente-Salute (rappresentanti di Regione, ARPA, IZS e ASL) ed i referenti locali (SISP) ha il compito di monitorare/programmare azioni e ricercare alleanze (modello "Salute in tutte le politiche"), a tale scopo si avvale dell'aiuto del progetto "Ambiente e Salute" finanziato dalla Regione.

Il gruppo di lavoro sul biomonitoraggio proseguirà i lavori finalizzati alla redazione finale del protocollo regionale per la disciplina delle attività di biomonitoraggio in campo umano e animale.

In collaborazione con altre Regioni saranno predisposti documenti di indirizzo per assistere/standardizzare la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali con particolare riferimento al contributo di ASL e ARPA nelle conferenze dei servizi (Valutazione di Impatto Ambientale e di Impatto sulla Salute, Valutazione Ambientale Strategica, Autorizzazione Integrata Ambientale, siti in bonifica, ecc.).

Verrà presentata agli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione la 2° parte dell'Atlante Regionale Ambiente e Salute. Proseguirà la sperimentazione del modello per assistere/standardizzare, nell'ASL VCO e nelle altre ASL, la gestione integrata delle segnalazioni provenienti da Enti e/o popolazione su situazioni di rischio rilevato o percepito. Verrà replicato il percorso di formazione in coerenza con le indicazioni nazionali per l'aggiornamento degli operatori su temi di epidemiologia ambientale, valutazione d'impatto sulla salute (VIS) e comunicazione del rischio. I programmi di controllo in materia di REACH/CLP seguiranno le indicazioni del Piano Nazionale Controlli. Il Piemonte coopererà a livello nazionale per la predisposizione di linee guida per definire/uniformare modalità di segnalazione/gestione delle criticità riscontrate in vigilanza e per definire indicatori di monitoraggio delle performance.

Piano Regionale Amianto: saranno svolte iniziative per minimizzare l'impatto sulla salute derivante dalla presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto. Si avvieranno le attività previste dall'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome sul protocollo di sorveglianza dei lavoratori ex esposti ad amianto.

Tutela della salute in ambiente indoor: proseguiranno i lavori del tavolo di lavoro regionale sulle linee di indirizzo per costruzione/ristrutturazione di edifici in chiave eco- compatibile. Nell'ASL VCO proseguirà la vigilanza dei Servizi del Dipartimento sugli ambienti di vita, secondo priorità regionali.

Nel 2018 sarà predisposto il report sull'uso del telefono cellulare su un campione di età 0-14.

I rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV continueranno ad essere controllati da SISP e ARPA.

Azione 7.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità

Integrare competenze e professionalità.

Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

La programmazione delle attività sarà integrata, ove possibile, fra Servizi per garantire che più competenze intervengano nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi. Saranno programmati con ARPA i sopralluoghi congiunti relativi alle apparecchiature abbronzanti. Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita sarà declinato secondo le indicazioni regionali.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Tavolo di lavoro.

Azione 7.1.2 - Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15.3.2007

Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.

Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.1. Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"	OSR 7.1. Integrare le azioni dei settori istituzionali dell'Ambiente e della Sanità a livello regionale e locale	Indicatore per OSR 7.1. Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Standard OSR 7.1. 1 report annuale per ogni ASL

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

A livello locale il nucleo di laureati non medici coadiuverà le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso:

- condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- revisione della letteratura;
- affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- supporto su specifiche linee di attività del Piano di prevenzione;
- supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

A fine anno il referente Ambiente-Salute elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno:

- rendicontazione PLP - attività del programma 7;
- rendicontazione attività SISP.

Popolazione target: operatori del Dipartimento di Prevenzione e di ARPA.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del tavolo di lavoro regionale e locale.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP, programma 7. Rendicontazione attività SISP

Azione 7.2.1 - Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Sarà garantita la partecipazione degli operatori individuati al tavolo regionale, se coinvolti. I Servizi veterinari condurranno le attività di monitoraggio concordate a livello regionale e parteciperanno alla stesura delle relative reportistiche.

Popolazione target: Popolazione dell'area di Pieve Vergonte.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del Tavolo di lavoro regionale, componenti del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria (prot. n. 25723 del 21/12/2016). Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Azione 7.3.1**Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali****Obiettivi dell'azione**

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Il referente locale Ambiente e Salute dell'ASL VCO proseguirà la raccolta dei dati sulle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, con le modalità indicate dalla Regione (tab. 5 SISP).

Sarà garantita la partecipazione dei Servizi e degli operatori coinvolti a conferenze dei servizi (quando possibile), tavoli di lavoro Ambiente e Salute, tavolo di lavoro regionale.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità

Attori coinvolti/ruolo: operatori dei tavoli di lavoro regionali e locali

Azione 7.4.1 - Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute (VIS) dei fattori inquinanti**Obiettivi dell'azione**

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Si continuerà a raccogliere le informazioni sulle casistiche delle istanze che pervengono dalla popolazione residente, e sulle modalità di risposta, sulla base del format regionale. Sarà garantito l'apporto al tavolo regionale, se richiesto.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità

Attori coinvolti/ruolo: operatori dei tavoli di lavoro regionali e locali.

Azione 7.7.1**Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità****Obiettivi dell'azione**

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Per i controlli previsti dal Piano Regionale (PRC) REACH-CLP sarà garantita la collaborazione alle attività previste dal NTR per la gestione dei verbali conclusivi delle ispezioni e per i rapporti con le aziende.

Controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti: continuerà il piano di campionamento e la risposta alle allerte secondo le indicazioni regionali e nazionali.

Popolazione target

Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale della Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo

Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, referenti REACH-CLP delle ASL piemontesi e Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Esecuzione almeno dell'80% dei campionamenti assegnati

Azione 7.8.1**Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica****Obiettivi dell'azione**

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Partecipazione dei referenti REACH-CLP dell'ASL VCO al corso regionale di aggiornamento.

Collaborazione degli operatori ASL ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 20-3738.

Partecipazione ad eventuali corsi formativi su attività di controllo e campionamento di prodotti cosmetici.

Popolazione target: operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attori coinvolti/ruolo: Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP.

Azione 7.9.1 - Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Obiettivi dell'azione: definire uno strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Sarà garantita, se richiesta, la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali e la partecipazione a momenti formativi sul tema amianto proposti dalla regione.

Proseguirà la gestione del rischio amianto applicando le deliberazioni regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13).

Alla luce della DGR 29.12. 2016, n. 58-4532 saranno predisposte le procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati previsti, secondo le indicazioni regionali.

Popolazione target: cittadini piemontesi

Attori coinvolti/ruolo: comitato di direzione Amianto, Comitato Strategico (funzioni di indirizzo strategico-politico), consulta tecnico-scientifica, operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Azione 7.11.1 - Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor e mappare il rischio radon

Obiettivi dell'azione: disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità; riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL in base all'efficacia.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Proseguiranno le attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture socio-sanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.) secondo le indicazioni regionali.

Sarà garantita la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali.

Popolazione target: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, progettisti, SUAP, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Dipartimento di Prevenzione, portatori di interesse (Ordini e Collegi Professionali, Settori regionali competenti, Politecnico, VVF, CRC).

Azione 7.13.1 - Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Vigilanza presso centri estetica - solarium

Prosecuzione delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 D.M. Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15.10.2015).

Effettuazione di 2 interventi congiunti con ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

Popolazione target: utenti e gestori di centri estetici / solarium

Attori coinvolti/ruolo: operatori SISP

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
<i>Indicatore sentinella:</i> N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi

Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Situazione. Azioni previste nel periodo - sintesi complessiva

La programmazione delle attività realizzate in Piemonte per la lotta alle malattie infettive è orientata sia alla prevenzione e al controllo di singole patologie infettive sia allo sviluppo e al miglioramento delle azioni di sorveglianza epidemiologica, per evidenziare l'emergere di nuovi problemi e verificare l'efficacia delle azioni di controllo. Le azioni di prevenzione e controllo sono coerenti agli obiettivi regionali e nazionali, mentre le azioni di sorveglianza epidemiologica seguono gli indirizzi scientifici internazionali e alimentano il sistema integrato europeo di sorveglianza delle malattie infettive.

Sviluppo e manutenzione di sistemi informativi dedicati permettono di integrare i dati regionali delle notifiche obbligatorie e da altri sistemi di sorveglianza con quelli provenienti da altre banche dati sanitarie, rendendo possibili analisi finalizzate alla programmazione degli interventi sanitari. La nuova piattaforma informatizzata di sorveglianza delle malattie infettive (monitorata da indicatore sentinella) è stata completata e adottata da tutte le ASL nel 2017.

Nel 2016 le coperture vaccinali a 24 mesi erano in linea con gli obiettivi (95%) per la vaccinazione antipoliomielite (95,13%), l'antidifterica (95,14%), l'antitetanica (95,44%) e la vaccinazione contro la pertosse (95,12%), mentre le coperture per morbillo, parotite e rosolia sono al 91,06%, ma al di sopra della media nazionale. Durante l'ultimo quinquennio l'offerta vaccinale nella nostra Regione è molto cresciuta ed è diventata ancora più imponente nel 2017 con l'approvazione del nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019.

Tra il 2008 e il 2015 sono stati registrati complessivamente 1948 casi di malattia batterica invasiva (di cui 260 casi nel 2015), con una incidenza media di circa 5,5 casi/100.000 abitanti e una letalità complessiva pari al 12,7%; il microorganismo più frequentemente isolato è stato lo Pneumococco (75,6% dei casi), seguito da Meningococco (6,0%) e H. Influenzae (5,3%).

Nel periodo di applicazione del presente piano sono intervenuti 2 grandi cambiamenti legislativi e nell'indicazioni delle priorità su vaccinazioni e antibioticoresistenze: è stata emanata la Legge n. 119/2017 in materia di prevenzione vaccinale ed è intervenuta l'Intesa Stato-Regioni del 2/11/2017 per la realizzazione di un Piano di contrasto dell'antibioticoresistenza (PNCAR 2017-2020).

Sono quindi state riorientate le azioni individuando come prioritari (1) lo sviluppo delle attività territoriali e lo sviluppo di quelle ospedaliere, (2) la costruzione di un approccio coordinato con metodologie multidisciplinari e intersettoriali. L'azione di comunicazione (8.5.2) è stata aggiornata con le nuove iniziative legate al PNCAR e al nuovo Piano vaccini (Legge 119/2017) ed è stata integrata con iniziative formative per operatori sanitari, per contrastare l'antibioticoresistenza e favorire l'adesione vaccinale.

Azione 8.1.1

Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi dell'azione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali;
- il mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR;
- l'inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste;
- il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali;
- il proseguimento della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori;
- la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- la partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.

Popolazione target

Popolazione regione Piemonte

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Regione Piemonte, SEREMI ASL AL, IZS.

Livello locale: SISP, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di microbiologia, rete Centri IST, reparti di Infettivologia e Pneumologia, SVET, rete dell'emergenza, rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Avvio dell'utilizzo
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%

Azione 8.5.1 - Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo**Obiettivi dell'azione**

Riduzione dei rischi e interventi di preparazione alle emergenze attraverso piani e procedure, integrando il livello nazionale, regionale e aziendale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Partecipazione degli operatori alle attività richieste dal livello regionale.

Prosecuzione delle attività di rete degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie di prevenzione delle malattie e del rischio infettivo.

Adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti.

Adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV.

Adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori.

Attuazione delle attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL (nuovo indicatore sentinella).

Attuazione delle indicazioni regionali in attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019.

Popolazione target: popolazione piemontese, gruppi a rischio di patologia, popolazione migrante.

Attori coinvolti/ruolo: Regione Piemonte, SEREMI ASL AL, SISP ASL VCO, UPRI (Unità Prevenzione Rischio Infettivo in ambiente ospedaliero), laboratorio di microbiologia, Centro IST, struttura di Malattie Infettive, SVET, IZS, Centro di Medicina dei Viaggi Internazionali.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale aziendale prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole controllati e restituiti
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Adozione nelle RSA del Protocollo

Azione 8.5.2 - Azioni di comunicazione e formazione

Obiettivi dell'azione

La promozione della conoscenza dell'antibiotico-resistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali costituiscono gli obiettivi dell'azione di comunicazione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- progettazione/ sviluppo di iniziative ospedaliere e territoriali, compreso l'ambito veterinario, per una miglior conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza;

Popolazione target

Popolazione piemontese, PLS, MMG.

Attori coinvolti/ruolo: Regione Piemonte, SEREMI ASL AL, SISP ASL VCO, UPRI (Unità Prevenzione Rischio Infettivo in ambiente ospedaliero).

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2018
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea (18.11.2018), con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	1 iniziativa di formazione per MMG e PLS
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	1 iniziativa di formazione per MMG e PLS

Azioni specifiche dell'ASL VCO nell'anno 2018

Prevenzione Vaccinale

Pervengono regolarmente da laboratorio e direzione sanitaria ospedaliera tutti i referti di isolamento microbico. Prosegue il sistema di sorveglianza mediante controllo retroattivo delle informazioni di ritorno dal SeREMI al nodo SIMI, al fine di individuare eventuali casi sfuggiti o sorvegliati in modo inadeguato: è quasi annullato il numero di isolamenti sfuggiti al nodo SIMI locale e pervenuti al SeREMI.

Prosegue l'attività di recupero degli inadempienti. come previsto dalla L. 119/2017.

E' data piena applicazione alla Circolare della Regione Piemonte relativa al protocollo di vaccinazione sui richiedenti asilo.

L'anagrafe vaccinale è collegata tramite connettore all'anagrafe regionale.

Tutte le attività vaccinali sono svolte dal SISP nel Dipartimento di Prevenzione.

Prevenzione e controllo delle malattie a prevenzione non vaccinale

Contrastare la diffusione delle malattie sessualmente trasmesse

E' operativo il PDTA per l'HIV e le altre malattie sessualmente trasmissibili; l'attività di sistema prosegue mediante un ambulatorio, ove si recano gli utenti per screening e diagnosi, che fa parte della rete regionale dei Centri accreditati per MST e HIV; l'ambulatorio è gestito dalla SSD Malattie Infettive.

Vengono strettamente rispettati i flussi verso la regione e si partecipa agli eventi formativi regionali.

Evitare la recrudescenza dei casi di TB e controllare l'infezione da M. Tuberculosis con riguardo ai casi che possono verificarsi in persone immigrate

A - Mantenimento degli standard diagnostici attuali

B - Mantenimento degli standard attuali per la prevenzione della malattia tra i contatti

C - Mantenimento degli standard attuali per la prevenzione della TB in ambito ospedaliero.

Ridurre la prevalenza delle zoonosi nelle popolazioni animali con particolare riferimento alle malattie a trasmissione alimentare

1. Trasmissione reciproca costante dei dati tra SISP e SVET (referenti zoonosi); nel 2017 è stato aggiornato il protocollo di indagine e intervento condiviso che viene puntualmente applicato.

Prosegue il **programma integrato** di controllo SISP e SPV nel corso di indagini epidemiologiche in caso di zoonosi.

Le zoonosi soggette a sorveglianza nelle fasi della catena alimentare, per le quali devono essere attivati adeguati scambi di informazioni ed efficienti indagini epidemiologiche sono: brucellosi, tubercolosi da M. bovis, campylobatteriosi, listeriosi, trichinellosi, E. coli VTEC e quelle individuate nell'allegato I sez. B della Dir. 99/2003.

Principali attività.

a. trasmissione reciproca costante dei dati tra SPV e SISP (referenti zoonosi)

b. è disponibile un protocollo di intervento condiviso

2. Operatività e integrazione del gruppo locale MTA: sono puntualmente applicate le procedure condivise tra servizi, che verranno aggiornate nel 2018.

Azione - Prosegue, a livello di ASL, una costante ricognizione e analisi dei flussi informativi e archivi dati (Veterinari, MTA, SIMI) per l'identificazione e la gestione integrata dei singoli casi e dei focolai epidemici.

Realizzazione di tutti i piani di eradicazione e controllo delle malattie animali e delle zoonosi nelle filiere bovina, suina, ovicaprina, equina ed ittica da malattie infettive.

Gestione delle emergenze

Azione istituzionale → Sono garantite le attività e i flussi informativi dei sistemi di sorveglianza ordinaria e speciali.

Azione istituzionale → Sono garantite l'indagine, la profilassi e la prevenzione dei casi e focolai di malattia infettiva.

La trasmissione di segnalazione caso avviene con fax con numero dedicato.

Sono trasmessi i casi nei tempi e nei modi previsti: al Ministero della Salute, al CNAPPS e all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte.

Sono adottate le linee guida regionali sulle Malattie Trasmesse da Alimenti aggiornate nel 2012; sono applicate le procedure di intervento specifiche per singola tipologia di operatore, anche in Pronta Disponibilità, nella gestione delle stesse.

Sono applicate e aggiornate le procedure di intervento specifiche per la gestione delle Allerte.

E' adottato il piano di sorveglianza sanitaria sugli animali selvatici, con particolare riferimento alle malattie a carattere zoonotico (influenza aviaria, TB, BRC, Trichinellosi, Echinococcosi, Tularemia, Leptosirosi, Borreliosi, West Nile Disease).

GESTIONE DELLE EMERGENZE NEL SETTORE VETERINARIO

Sono stati rivisti ed aggiornati tutti i protocolli operativi riguardanti gli interventi ed i piani d'emergenza locale, in presenza di malattie diffuse particolarmente gravi.

- Sono predisposti gli aspetti organizzativi ed operativi preventivi per una rapida ed efficace risposta alle situazioni in fase di preallarme o di emergenza determinata dall'insorgenza di focolai di malattia diffuse.
- Sono adottati tutti gli adempimenti previsti (amministrativi, operativi e diagnostici) in fase di preallarme e di emergenza per l'insorgenza di focolai, secondo disposizioni regionali, nazionali e comunitarie: il

sistema informativo regionale (ARVET) è regolarmente aggiornato, nelle modalità e nei tempi previsti;

- Tutte le aziende zootecniche e gli alpeggi sono georeferenziati

Saranno attuati i programmi di sorveglianza per la diagnosi precoce dei focolai di malattie diffuse ed alla definizione della qualifica territoriale.

Contrastare il fenomeno delle antibioticoresistenze in ambito umano e veterinario

Utilizzo del programma “Mercurio”, come attività di sistema, da parte del Laboratorio di Microbiologia dell’ASL VCO, per la sorveglianza epidemiologica di resistenze batteriche, infezioni nosocomiali e comunitarie; l’utilizzo di Mercurio permette di partecipare al progetto “Micronet” dell’Istituto Superiore di Sanità (a sua volta all’interno del progetto europeo EARSS – European Antimicrobial Resistance).

Micronet si avvale di una rete di laboratori ospedalieri distribuiti sul territorio nazionale e di un coordinamento centrale epidemiologico e microbiologico presso l’ISS.

Questo permette, a livello di ASL VCO, di gestire le schede di sorveglianza attiva secondo il protocollo redatto dal Comitato per la Lotta alle Infezioni Ospedaliere (CIO); tale sorveglianza si avvale del sistema funzionale Alert (sempre del programma Mercurio) che permette:

- la rilevazione dei fenotipi di resistenza agli antibiotici
- studi epidemiologici di sorveglianza locale
- la gestione di eventi epidemici.

Contrastare l’introduzione di malattie trasmesse da vettori, con attenzione alle malattie di importazione

E’ garantita la collaborazione con Enti o Autorità per l’attuazione di eventuali interventi e la partecipazione a sorveglianze in base alle disposizioni regionali.

Analisi di eventuali situazioni di rischio e definizione degli interventi coordinati fra SVET, SISP-Centro Medicina dei Viaggi e Struttura Malattie Infettive.

Prosegue la collaborazione con DEA e IZS per la raccolta delle zecche da pazienti afferenti al DEA e invio all’IZS per la ricerca di patogeni e la identificazione di specie.

Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Situazione

Nel 2017 sono stati rispettate, come sempre, le scadenze per la trasmissione del documento di programmazione e di rendicontazione del PAISA dell'ASL VCO.

Adeguamento delle anagrafi: nel 2017 è stato raggiunto l'obiettivo della percentuale di copertura (100% per i parametri richiesti).

È stato attuato il Piano di prevenzione delle malattie infettive della fauna selvatica. L'attività di controllo ha avuto come obiettivo la valutazione della presenza e della diffusione nella fauna selvatica delle infezioni che possono costituire un pericolo per la salute umana e per il patrimonio zootecnico.

Sul fronte del miglioramento della qualità nutrizionale e della sicurezza dell'offerta alimentare sono stati realizzati gli interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva programmati.

Nel 2017 sono stati effettuati l'eventi formativi ECM su

- malattie trasmesse da alimenti ed emergenze non epidemiche dal titolo "Gestione delle emergenze alimentari, infettive, veterinarie"
- malattie trasmesse da vettori dal titolo "Malattie trasmesse da zanzare"
- "Sicurezza delle acque destinate al consumo umano: fonti di approvvigionamento, cassette dell'acqua, imprese alimentari. Stato dell'arte e nuovi approcci di controllo".

Le azioni previste dal Sistema di Sorveglianza delle Malattie Trasmesse da Alimenti e dal Sistema di Allerta sono svolte, nell'ASL VCO, mediante procedure specifiche integrate che focalizzano e specificano i compiti dei diversi servizi e delle diverse figure professionali nelle diverse fasi dell'intervento.

È stato effettuato e rendicontato l'audit interno in materia di sicurezza alimentare, ai sensi dell'art. 4 paragrafo 6 del Regolamento CE 882/2004.

Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva

Buona parte delle azioni previste dal programma perseguono obiettivi di miglioramento del sistema di tutela della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria implementando le azioni di coordinamento, di sorveglianza, di formazione degli operatori e di informazione e comunicazione.

Sono previste azioni di contrasto alle malattie trasmesse da alimenti e alle zoonosi.

Continuerà la pronta disponibilità micologica sovrazonale, in collaborazione con le ASL NO e VC.

Verrà organizzato nei mesi di settembre e ottobre 2018 un corso di formazione dal titolo "Contaminazione ambientale e sicurezza alimentare".

Sarà costantemente aggiornata l'anagrafica delle imprese.

Tutte le azioni sono in coerenza e in stretta relazione con quanto previsto dal Piano Regionale Integrato di sicurezza alimentare e dal Piano Aziendale integrato di Sicurezza Alimentare.

Azione 9.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nella sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione e Veterinaria

Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Continuerà il lavoro del gruppo PRISA (integrato in funzione degli obiettivi da altre componenti) che attuerà, oltre al PAISA, quanto previsto dal PLP. Partecipazione degli operatori ASL individuati al gruppo regionale.

Popolazione target: popolazione piemontese.

Attori coinvolti/ruolo

gruppo PAISA integrato al bisogno da altri componenti.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di almeno 1 evento formativo

Azione 9.1.2 - Migliorare il coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Il Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare verrà redatto come ogni anno e viene, ormai da anni, pensato in un ottica di integrazione tra servizi e Organi di Controllo diversi, sulla base delle indicazioni previste dal PNI.

Dare attuazione al programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - anno 2018 concordato con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.

Popolazione target:

imprese alimentari, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo:

gruppo Paisa, altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produrre un documento di programmazione e rendicontazione PAISA
Eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni nell'ASL VCO

Azione 9.3.1 - Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

Obiettivi dell'azione

Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Sarà aggiornata la procedura di intervento in caso di episodi di malattie trasmesse da alimenti, anche integrandola con la procedura di intervento nei casi di presunta intossicazione da funghi.

Si parteciperà ai momenti di formazione regionale.

Popolazione target: popolazione residente in Piemonte

Attori coinvolti/ruolo: referente e gruppo MTA

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Aggiornamento procedura di intervento in caso di episodi di malattie trasmesse da alimenti	Presenza procedura aggiornata

Azione 9.4.1**Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi****Obiettivi dell'azione**

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Proseguirà il mantenimento dell'adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM.

Popolazione target

Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo regionale e referenti sistemi informativi Gruppo di Lavoro Locale PAISA

Indicatori di processo

	Standard regionale 2018	ASL VCO 2018
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle anagrafi regionali conformi alla "Masterlist"	100% delle imprese afferenti all'ASL VCO aggiornate ed integrate

Azione 9.6.1**Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica****Obiettivi dell'azione**

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Dare attuazione al piano di sorveglianza garantendo la raccolta dei campioni ed il recapito degli stessi all'IZS PLV, incaricato dell'esecuzione delle analisi.

Popolazione target: popolazione animale selvatica in Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo:

Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Agricoltura, Enti parco ed altri soggetti interessati.

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Numero malattie dei selvatici monitorate	5 malattie dei selvatici monitorate
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100% campioni prelevati/campioni programmati

Azione 9.7.1. – Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio per i controlli**Obiettivi dell'azione**

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale

Popolazione target: Servizi sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo: SIAN, Servizi veterinari, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

Azione 9.8.1 - Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Saranno organizzati interventi informativi /formativi finalizzati ad aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti. Corsi di formazione per operatori del settore alimentare e per operatori del settore sanitario.

Continuano gli interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.

La popolazione e gli operatori del settore alimentare accedono gratuitamente agli sportelli nutrizionali.

Miglioramento nutrizionale nella ristorazione collettiva e accessibilità a cibi salutari nella popolazione infantile e nei gruppi svantaggiati (**porzionatura**): nel 2018 continuano gli interventi per garantire corrette porzionature dei primi piatti e/o contorni nelle strutture scolastiche.

Per quanto riguarda **allergie ed intolleranze alimentari**, continuano gli interventi sugli operatori del settore alimentare (in primo luogo gli addetti ai servizi di ristorazione scolastica) e di formazione per gli alunni degli istituti professionali alberghieri, per il miglioramento delle loro conoscenze e capacità di gestione del rischio allergeni negli alimenti e delle intolleranze. E' attiva una collaborazione con il servizio di Allergologia per migliorare l'accuratezza diagnostica e certificativa.

Popolazione target: popolazione residente in Regione Piemonte

Attori coinvolti/ruolo: operatori SIAN/SVET

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: raccolta dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	Si
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	1
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	20

Azione 9.9.1 - Formazione del personale delle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Predisporre e attuare un programma di formazione locale che consideri eventi formativi regionali e locali. Allineare i programmi di formazione a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013, per neoassunti e personale tecnico in ingresso da altri Servizi aziendali, nel caso avvenga questa eventualità.

Popolazione target: operatori sicurezza alimentare.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo PAISA.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2017
Completamento programma di formazione ACL del personale addetto ai controlli ufficiali	100% del programma di formazione ACL completato
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo/totale del personale neoassunto o proveniente da altri servizi aziendali, afferente ai servizi dell'Autorità	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definire il programma della formazione del personale

Azione 9.10.1 - Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione: assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2017:

Sarà realizzato 1 audit interno come previsto dall'art. 4, § 6, del Reg. CE 882/2004.

Popolazione target: personale delle autorità competenti locali

Attori coinvolti/ruolo: SVET, SIAN

Indicatori di processo

	ASL VCO 2018
Numero audit interni su ACL effettuati /anno	1

Azione 9.11.1 -

Definire strategie di comunicazione

Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2017

Sarà realizzato 1 evento di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali.

Popolazione target: soggetti istituzionali e portatori di interesse.

Attori coinvolti/ruolo: gruppo regionale attività di comunicazione, Servizi veterinari, SIAN.

Programma 10

Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione

Situazione

Nel 2017 le sorveglianze di popolazione sono state realizzate secondo la programmazione prevista.

Per quanto riguarda le disuguaglianze, si parteciperà a momenti di formazione per la definizione di interventi con obiettivi comuni e che non siano applicati a macchia di leopardo.

Nel dicembre 2015 sono stati individuati i referenti delle singole funzioni e programmi del PLP ed alcuni componenti di vari gruppi di progetto, chiamati a collaborare con il coordinatore PLP.

Queste funzioni sono state formalizzate con Deliberazione n. 78, del 08.03.2016, già inviata al Direttore del Settore Prevenzione e Veterinaria.

Sono stati formalizzati mediante Deliberazione 471 del 02.12.2016 tutti i gruppi di progetto con relativi coordinatori e componenti; a queste nomine sono state apportate alcune variazioni per pensionamenti o cambi di mansione; il tutto è comunque riportato nelle tabelle a fine programma.

Nel 2017 l'ASL VCO è stata sottoposta ad audit del Piano di Prevenzione; nello stesso anno si è partecipato, come auditor, all'esecuzione degli audit della Città di Torino e dell'ASL BI.

Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva

Nel 2018 il monitoraggio del PLP potrà avvalersi dei risultati OKkio alla Salute (2016) e PASSI (2017).

Saranno utilizzati alcuni indicatori centrali come riferimento per la programmazione e il monitoraggio locale, valutandoli nel contesto socio-demografico.

Tutte le fasi, le funzioni e le azioni, sono concordate e discusse con il coordinatore del Piano Locale di Prevenzione, per non perdere in omogeneità, evitare frammentarietà e/o collage vari ed eludere anche controlli pressanti che limitino la discrezionalità dei vari specialisti.

Fase di stesura: i referenti delle singole funzioni (epidemiologia ed educazione alla salute) e dei singoli programmi vengono singolarmente convocati e, contestualmente, si procede alla valutazione degli obiettivi del PRP ed alla stesura comune del singolo programma. Possono essere previsti più incontri per ogni programma, se la complessità lo richiedono o se esistono difficoltà di declinazione locale delle azioni previste.

Ogni referente di programma, all'interno del gruppo ha proposto sottogruppi di cui alla Deliberazione 471/2016 suddetta.

Fase attuativa: ogni referente di funzione e/o programma è responsabile dell'attuazione delle azioni previste dal programma stesso; ogni possibile discostamento è discusso ed analizzato.

Monitoraggio: viene effettuato mediante briefing mensili; a fine settembre, vengono analizzate e seguite con attenzione tutte le azioni non ancora portate a termine o con discostamenti significativi da quanto previsto. Non sono previste azioni scritte di monitoraggio, né comunicazioni al settore regionale; questo appesantirebbe inutilmente le azioni di Piano ed i tempi di realizzazione.

- Saranno effettuati tutti gli interventi relativi alle **sorveglianze di popolazione**, non solo a livello locale.
- **Banca dati ProSa:** nel 2018 continuerà l'utilizzo il più possibile per gli interventi di promozione della salute, pur pensando a logiche di inserimento rapide e poco dispersive.
- **La revisione dell'architettura organizzativa**, avviata nel 2015, è stata completata con la formalizzazione dei partecipanti ai vari gruppi di lavoro. Per il 2018 è possibile che si rendano indispensabili aggiornamenti dei vari gruppi.

Sarà dato impulso al Piano anche attraverso **iniziative di comunicazione**, che prevedano momenti di confronto con gli stakeholders del territorio (es. sindaci, associazione di volontariato, sindacati, ecc.), utilizzando anche strumenti come la Conferenza dei Servizi.

Azione 10.1.1 - Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Obiettivi dell'azione: assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Azioni nell'ASL VCO 2018**

Sarà garantito l'utilizzo del sistema informativo ProSa, in particolare per quanto riguarda la completezza nel caricamento dei progetti e degli interventi effettuati e l'utilizzo di indicatori estraibili per la rendicontazione, anche partecipando agli interventi formativi e alle azioni di help desk promossi dal livello regionale. I progetti e gli interventi realizzati dall'ASL VCO saranno caricati su ProSa.

Popolazione target: operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo: gruppo di coordinamento del programma 10; per ProSa → RePES e referenti aziendali ProSa.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo di almeno 3 indicatori della lista fornita da DoRS per la rendicontazione

Azione 10.1.2. - Sorveglianze di popolazione**Obiettivi dell'azione**

- utilizzo delle sorveglianze di popolazione per la pianificazione e il monitoraggio del piano
- garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**Livello regionale****PASSI:**

- coordinamento tra indicazioni nazionali e svolgimento locale dell'attività;
- avvio della procedura per l'esternalizzazione della somministrazione del questionario;
- predisposizione di risultati con aggiornamenti 2017 e loro comunicazione (almeno 1) a portatori di interesse.

HBSC

- Raccolta dati 2018.

PASSI D'ARGENTO

- Coordinamento tra indicazioni nazionali e svolgimento locale dell'attività.
- Monitoraggio e coordinamento delle attività di raccolta dati.
- Predisposizione di risultati con aggiornamenti 2017 e loro comunicazione (almeno 1) a portatori di interesse, anche attraverso iniziative di formazione.
- Valutazione di fattibilità per il biennio 2018-2019.

Azioni nell'ASL VCO 2018: saranno utilizzati i dati delle sorveglianze nella pianificazione locale.

PASSI:

- effettuazione almeno delle interviste PASSI concordate con il livello regionale (220);
- predisposizione di reportistica (almeno 1 documento) con dati 2017 e comunicazione dei risultati almeno attraverso pubblicazione della reportistica su sito aziendale o nazionale.

- **OKKIO alla Salute:** nel 2018 continueranno le azioni di comunicazione ed utilizzo delle informazioni contenute nei report 2016 (comunicazione dei risultati a scuole, popolazione generale, utilizzo dati nella programmazione).
- **HBSC:** sarà effettuata la raccolta dati 2018 secondo le procedure e i tempi previsti dal coordinamento nazionale e regionale HBSC. Il campione previsto è a rappresentatività regionale e le modalità di raccolta dati e i materiali da utilizzare saranno concordati con i referenti aziendali HBSC.

PASSI D'ARGENTO

- Conclusione dell'estrazione del campione.
- Supporto al livello regionale per la conclusione della raccolta dei dati (invio lettere informative, ricerca numeri telefonici, rapporti con utenti e medici di medicina generale).
- Supporto al livello regionale per l'avvio della rilevazione 2018-2019.

Popolazione target: portatori di interesse regionali e locali delle tematiche affrontate dalle sorveglianze, in particolare di quelle contenute nel PRP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Attori coinvolti/ruolo

Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati:

- livello locale: operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze);

livello regionale: referenti e coordinatori delle sorveglianze, azienda affidataria per le interviste PASSI d'Argento (Deliberazione D.G. ASL AL n. 356 del 23/12/2016) e rappresentante settore regionale; ufficio comunicazione regionale.

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2018
Indicatore sentinella: ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	<p>PASSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100% • almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati <p>HBSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuazione della sorveglianza 2018 nel campione di scuole assegnato secondo le procedure e i tempi previsti.

Azione 10.1.3. - Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

Obiettivi dell'azione: attuare health equity audit sui programmi del piano.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018: sarà continuamente monitorata la presenza o l'occorrenza di situazioni di disuguaglianze che richiedano interventi sulla popolazione svantaggiata o vulnerabile.

Popolazione target: Popolazione in situazione di svantaggio e vulnerabilità.

Attori coinvolti/ruolo → gruppi di lavoro dei programmi.

Azione 10.2.1

Laboratorio della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione. Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting*, a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Sarà garantita la partecipazione ai momenti formativi regionali.

Popolazione target

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro "laboratorio di prevenzione" (livello regionale).

Azione 10.3.1 - Proposta revisione organizzativa

Obiettivi dell'azione

Ridefinire o rafforzare le strutture di governance del Piano di prevenzione: composizione e compiti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Sarà curata la coerenza dell'organizzazione a supporto del PLP (gruppo di progetto) con quanto previsto da altri strumenti di programmazione, come il Programma delle Attività Territoriali e il Piano regionale cronicità. Saranno condivisi, ove possibile, gli obiettivi anche attraverso un reciproco coinvolgimento nella definizione di strategie e azioni.

Popolazione target

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Direzioni aziendali.

Azione 10.3.2 - Implementazione audit del Piano di prevenzione

Obiettivi dell'azione: garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del Piano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018: i coordinatori PLP e gli auditor parteciperanno alle iniziative regionali.

Popolazione target: Coordinatore PLP e operatori impegnati nei PLP e nel coordinamento regionale.

Attori coinvolti/ruolo: settore regionale; coordinatore regionale PRP; CORP; coordinatori PLP.

Azione 10.4.1 - Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

Obiettivi dell'azione

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia di ASL, ASO e Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza tra gli operatori delle funzioni e potenzialità del Piano di Prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le disuguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018

Si parteciperà ai corsi di formazione regionali.

Per il 2018 sarà previsto almeno un corso relativo ai programmi del PLP. Il gruppo di progetto PLP analizzerà i bisogni formativi locali per formulare un programma formativo per il 2018.

Popolazione target: operatori dell'ASL VCO coinvolti nella realizzazione dei PLP.

Attori coinvolti/ruolo : Settore regionale; CORP; Servizi di Riferimento, Ufficio formazione di ASL, Gruppi coordinamento regionali e locali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2018
	1 corso di formazione su programmi PRP/PLP

Azione 10.5.1 - Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Obiettivi dell'azione: migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni nell'ASL VCO 2018: sarà realizzata almeno un'iniziativa (evento, incontro, seminario, tavolo tematico) per presentare agli stakeholder programmi e azioni del Piano e rendere effettiva la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale allo sviluppo di politiche per la salute.

La Conferenza dei Servizi, alla quale partecipano i Sindaci o i loro delegati, e la Conferenza di Partecipazione, alla quale partecipano le associazioni di volontariato del territorio saranno i momenti opportuni.

Popolazione target: operatori della prevenzione, decisori, cittadini.

Attori coinvolti/ruolo: ASL VCO, scuola, socio-assistenziale, associazioni, enti e istituzioni territoriali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	ASL VCO 2018
<i>Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL</i>	Almeno un'iniziativa di comunicazione, nell'ASL VCO, a sostegno di obiettivi del PLP, utilizzando uno strumento predisposto

COMPOSIZIONE GRUPPI DI PROGRAMMA PLP FORMALIZZATI (come da DD n. 751 del 19/11/2015 e Deliberazione ASL VCO n. 471 del 02.12.2016)

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione	6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
<i>Referente</i>										
Nome	Mauro Croce	Mauro Croce	Maria Elisabetta Montinaro	Maria Elisabetta Montinaro	Anna Maria Foscolo	Silvia Nobile	Giuseppe Suto	Edoardo Quaranta	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari
Ruolo	Psicologo	Psicologo	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Collaboratore tecnico professionale Ingegnere	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP
Struttura di appartenenza	Staff Direzione Dip. Prev.	Staff Direzione Dip. Prev.	SPreSAL	SPreSAL	Anatomia Patologica	SPreSAL	SISP	SISP	SIAN	SIAN
<i>Altri</i>										
Nome	Andrea Guala	Alessandro Lupi	Elena Barberis	Elena Barberis	Attilio Guazzoni	Giovanni Trincheri	Paolo Ferrari	Iodice Silvia	Germano Cassina	Iodice Silvia
Ruolo	Dir. Medico Direttore Dip.to Materno Infantile	Dir. Medico Direttore	TPALL	TPALL	Dir. Medico Direttore	TPALL	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario Direttore f.f.	Dir. Medico
Struttura di appartenenza	Pediatria	Cardiologia	SPreSAL	SPreSAL	Radiologia	SPreSAL	SIAN	SISP	SVET A	SISP
Nome	Ermanna Cotti Piccinelli	Bartolomeo Ficili	Angelo Bove	Paolo Riboni	Giuseppe Facciotto		Giuliano Taccioli	Giuseppe Scuto	Alessandra Monguzzi	Maria Elisabetta Montinaro
Ruolo	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico	Dirigente Responsabile	Dir. Medico		TPALL	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario	Dir. Medico
Struttura di appartenenza	Immunoeematologia e Trasfusionale	Distretto	SerD	Prevenzione e Protezione	Polo endoscopico		SISP	SISP	SVET C	SPreSAL
Nome	Chiara Crosa Lenz	Chiara Crosa Lenz	Katia Fasolo	Chiara Crosa Lenz	Andrea Guala		Silvia Nobile	Vincenzo D Stefano	Irma Soncini	
Ruolo	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore	Dietista	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore Dip.to Mat. Infantile		Collaboratore tecnico professionale Ingegnere	Dirigente Medico	Dirigente Medico	
Struttura di appartenenza	SerD	SerD	SIAN	SerD	Pediatria		SPreSAL	Direzione sanitaria osp.	SIAN	

Nome	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari	Francesco Garufi	Alberto Arnulfo		Germano Cassina		Fernando Polle Ansaldo	
Ruolo	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore		Dirigente Medico Veterinario Direttore f.f.		Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	SIAN	SIAN	SIAN	Direzione Sanitaria Ospedaliera	Ostetricia e Ginecologia		SVET A		SVET C	
Nome	Barbara Spadacini	Andrea Guala	Silvia Nobile	Ermelinda Zeppetelli					Eugenio Calderone	
Ruolo	Dietista	Dir. Medico Direttore; Direttore Dip.to Materno Infantile	Collaboratore tecnico professionale Ingegnere	Dir. Medico					Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	SIAN	Pediatria	SPreSAL	Dipartimento Salute Mentale					SVET B	
Nome	Elisabetta Poletti								Giovanna Lasagna	
Ruolo	Coordinatore ostetrico								Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	Consultorio familiare, Distretto								SVET B	
Nome									Paolo Brusasco	
Ruolo									Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza									SVET A	

ALTRI GRUPPI DI LAVORO COINVOLTI NEL PLP

Indicare solo il referente/coordinatore.

	Attività fisica	Incidenti Stradali	Incidenti Domestici	Fumo	Animali d'affezione
Origine e livello di formalizzazione	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016
<i>Referente</i>					
<i>Nome</i>	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari	Silvia Caselli	Chiara Crosa Lenz	Germano Cassina
<i>Ruolo</i>	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dirigente Medico Veterinario Direttore f.f.
Struttura di appartenenza	SIAN	SIAN	SISP	SerD	SVET A